



Ministero dell'istruzione e del Merito

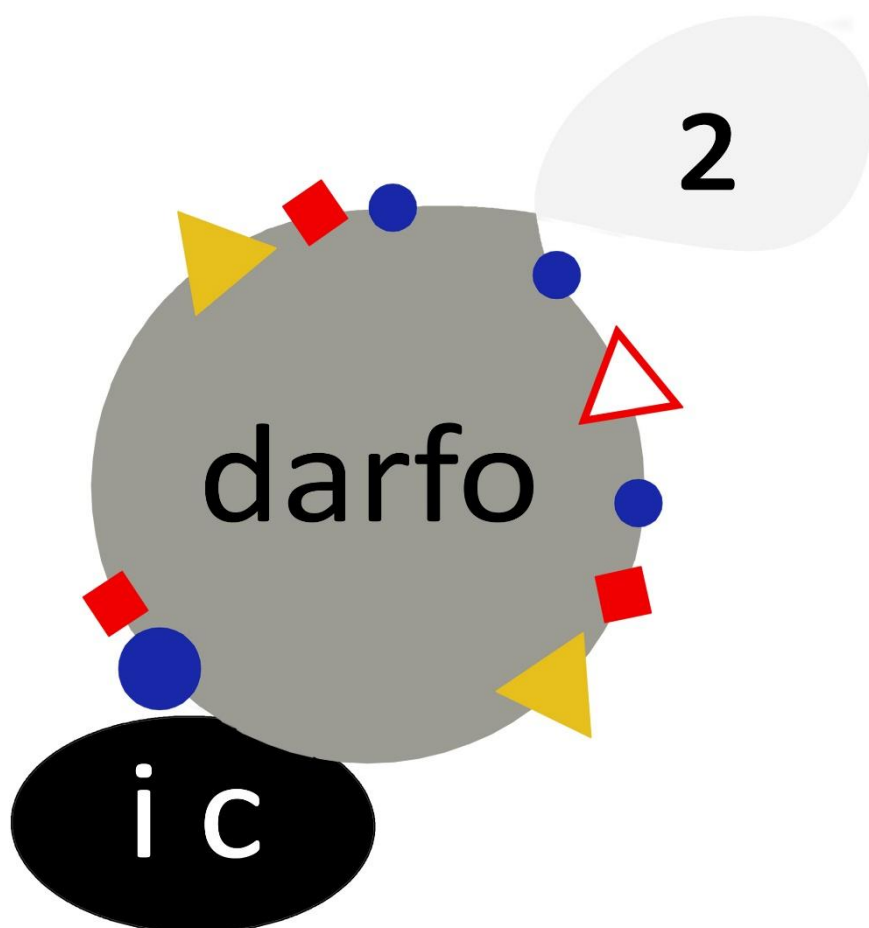
ISTITUTO COMPRENSIVO DARFO 2 - BSIC864008

Via Polline n° 20 25047 DARFO BOARIO TERME (BS) Codice Fiscale: 90015440176

mail: bsic864008@istruzione.it - www.icdarfo2.edu.it PEC: bsic864008@pec.istruzione.it

Tel. 0364/531794-0364/533432 Fax 0364/531690

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Triennio 2025-2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO DARFO 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2564** del **07/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **24/09/2025** con delibera n. 29*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 21** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 51** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 76** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 78** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 82** Moduli di orientamento formativo
- 89** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 98** Attività previste in relazione al PNSD
- 100** Valutazione degli apprendimenti
- 105** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 111** Aspetti generali
- 112** Modello organizzativo
- 118** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 122** Reti e Convenzioni attivate
- 129** Piano di formazione del personale docente
- 134** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico presenta alcune criticità, la crisi pandemica ed economica hanno influito su tutte le frazioni. I casi di difficoltà economica sono più spesso riscontrabili nelle famiglie straniere, anche se diverse famiglie straniere sono ben inserite e hanno avviato anche attività in proprio.

La scuola ha relazioni positive ed accoglie proposte da gruppi culturali stranieri: sono attivi corsi del gruppo culturale bosniaco, del gruppo albanese e del gruppo di provenienza africana di matrice mussulmana. E' presente anche un gruppo di mamme straniere che frequentano la scuola per imparare l'italiano. Nel territorio sono presenti associazioni di aiuto e sostegno a chi è in difficoltà. I servizi sociali lavorano in sinergia con la scuola collaborando sulle situazioni di disagio socio familiare ed educative. Nelle frazioni si rileva ancora lo spirito di Comunità e le famiglie si fanno carico delle esigenze della scuola supportandola anche economicamente

Vincoli

La presenza di una discreta percentuale di stranieri non sempre è vissuta in modo sereno, esistono problemi di integrazione più a livello di adulti che di minori. Non tutte le madri straniere, a causa della poca conoscenza della lingua italiana, sono disponibili a entrare in relazione, si fatica ad innestare cambiamenti o creare relazioni e stabilire sinergie educative con la famiglia. Spesso i padri stranieri, pur delegando alle madri la gestione di ogni aspetto educativo, restano i soli adulti in famiglia che conoscono la lingua italiana. Le situazioni di disagio economico, soprattutto nelle famiglie straniere, possono essere fonte di esclusione da alcune attività scolastiche.

Territorio e capitale socialeOpportunità

Il territorio subisce la crisi economica e si stanno promuovendo attività nel campo turistico-culturale così come nuove piccole strutture produttive. Sul territorio sono presenti:

- cooperative sociali che si occupano di assistenza ai minori e alle persone disabili,
- associazioni culturali,
- associazioni di tutela del territorio,



- associazioni musicali,
- biblioteche,
- oratori con offerte educative e formative variegate,
- associazioni sportive.

Con molte di queste associazioni, che mettono a disposizione fondi o persone, l'Istituto collabora sia per attività di breve durata, sia per progetti a lungo termine. Enti locali e sovracomunali hanno presentato progetti importanti di cui la scuola è partecipe: MAB, Ciclovia dell'Oglio, Distretto culturale, Biodistretto, Centro Parkinsons, Valle Camonica Servizi.

Vincoli

Costruire reti di collaborazione e progettazione implica investimento importante di tempo e risorse umane. Lavorare in rete implica una condivisione di intenti e obiettivi che non sempre è così chiara da definire con gli organi politici del territorio. La penuria di risorse economiche influisce sulle possibilità di attivare progetti in rete. Le associazioni che vivono spesso di volontariato hanno difficoltà economiche.

Risorse economiche e materiali Opportunità

Le scuole primarie sono situate in strutture scolastiche piuttosto datate, grazie al PNRR l'Amministrazione Comunale sta intervenendo per la messa a norma di sicurezza. I plessi scolastici sono inseriti nel contesto di ogni frazione. Le scuole secondarie di 1^a grado sono servite dal servizio di scuolabus, ma hanno pochi parcheggi di pertinenza. La scuola dell'infanzia è situata in una zona piuttosto centrale, con ampio spazio verde all'esterno. Quasi tutti i plessi hanno un'area esterna verde curata. In ogni aula di tutte le scuole primarie e secondarie di 1° grado sono presenti strumentazioni tecnologiche, così come in ambienti o laboratori comuni.

Nelle aule, per rendere effettiva l'integrazione e l'inclusione sono presenti strumentazioni ad hoc sia per studenti disabili sia per studenti DSA. Le risorse economiche sono sufficienti e derivano dal piano del diritto allo studio dei Comuni, integrate dalla partecipazione a bandi e concorsi, dal contributo dei genitori e dalle attività di raccolta fondi. Si considera risorsa economica anche il contributo in ore di lavoro gratuito dei volontari delle associazioni sportive e culturali del territorio che collaborano con la scuola, nonché di alcuni genitori.

Vincoli



La partecipazione a bandi PON, PNRR, a bandi di fondazioni o di altri enti rappresenta un grosso impegno sia nella fase di progettazione sia di rendicontazione che l'ufficio di segreteria affronta con una certa fatica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nella scuola sono presenti molti studenti non madrelingua, per lo più di seconda generazione, questo rappresenta uno stimolo alla elaborazione di nuove modalità di insegnamento e apprendimento dell'italiano L2 per il successo formativo di tutti gli alunni. E' un fenomeno complesso che richiede risorse umane formate, risorse economiche, spazi e strumenti adeguati. Per questo la scuola è nella rete di ambito dedicata all'intercultura per attività che prevedono formazione per gli insegnanti, per il personale di segreteria e per i collaboratori sulle problematiche specifiche, elaborazione e condivisione di documenti comuni tradotti nelle varie lingue. Ci si avvale anche della competenza della cooperativa sociale K-Pax che fornisce mediatori culturali per il rapporto con le famiglie neo arrivate e per affrontare con maggior efficacia le relazioni. La presenza di alunni con fragilità scolastiche e bisogni educativi speciali è significativa, studenti e studentesse che provengono sia del nostro bacino di utenza sia da fuori. La scuola ha costruito ed attua percorsi inclusivi di qualità condivisi con il territorio, con gli enti e le associazioni di famiglie.

Vincoli:

Il livello socioeconomico che si sta abbassando, presenza di una alta percentuale di famiglie con cittadinanza non italiana che fanno fatica ad integrarsi. Significativo il calo demografico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La crisi siderurgica ha inciso in genere sulla situazione economica e il territorio sta promuovendo anche altre fonti di reddito, valorizzando l'aspetto turistico-culturale.. Sul territorio sono presenti: - cooperative sociali che si occupano di assistenza ai minori e alle persone disabili, - associazioni culturali, associazioni di tutela del territorio, associazioni musicali, biblioteche, oratori con offerte educative e formative variegate, associazioni sportive. Con molte di queste associazioni l'istituto collabora sia per attività di breve durata, sia per progetti a lungo termine. Enti locali e sovracomunali hanno presentato progetti importanti di cui la scuola è partecipante: MAB, Ciclovia dell'Oglio, Distretto culturale, Biodistretto.

Vincoli:

E' richiesto un notevole dispendio di energie e investimento di tempo per far crescere reti di collaborazione. Non sempre la logica progettuale degli enti del territorio è di facile lettura. La



penuria di risorse economiche influisce sulle possibilità di attivare progetti in rete.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Ogni frazione del paese ha un suo plesso scolastico, datato ma con una manutenzione buona. Grazie ai fondi PNRR sono stati messi a norma per il piano antisismico e per il risparmio energetico. Le scuole secondarie di 1° grado sono un po' defilate rispetto al centro, ma ben servite dal servizio di scuolabus o con parcheggi di pertinenza. Quasi tutti i plessi hanno un'area esterna verde curata. In tutte le aule, sia della primaria sia della secondaria di 1° grado, sono presenti strumentazioni informatiche. Nelle aule, a seconda delle esigenze, sono presenti uno o più PC e stampante a servizio soprattutto degli studenti BES. Il piano diritto allo studio dei Comuni è integrato dalla partecipazione a bandi e concorsi, dal contributo dei genitori e dalle attività di raccolta fondi. Si considera risorsa economica anche il contributo lavorativo gratuito dei volontari delle associazioni sportive e culturali del territorio che collaborano con la scuola. Il percorso di innovazione e sperimentazione ha introdotto anche cambi nell'uso degli spazi che sono stati adeguati, abbiamo ambienti laboratoriali STEM, musicali e artistici, biblioteche, palestre, spazi per l'inclusione e la cura.

Vincoli:

La partecipazione a bandi PON, PNRR e di privati o altri enti rappresenta un grosso impegno sia nella fase di progettazione sia di rendicontazione. Non sono possibili modifiche strutturali sostanziali per adeguare gli spazi in modo flessibile alle nuove esigenze didattiche.

Risorse professionali

Opportunità:

La continuità didattica è garantita dalla stabilità del corpo docente, del personale ATA e di segreteria e della Dirigente scolastica, ed è attribuibile ad un contesto lavorativo percepito e vissuto come sereno e attento alle relazioni. Il piano di aggiornamento è finalizzato allo sviluppo delle competenze professionali specifiche (linguistiche, digitali, didattiche e metodologiche) ma anche relazionali e di benessere emotivo sia di insegnanti sia del personale scolastico. Nella scuola sono valorizzate le competenze di tutti gli insegnanti e la loro capacità propositiva di sperimentazione per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Vincoli:

Resta la difficoltà a mantenere continuità con gli insegnanti di sostegno.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'IC Darfo 2 ha consolidato nel tempo una buona prassi di accoglienza e di inclusione nel territorio. La scuola accoglie un numero significativo di studenti con Bisogni Educativi Speciali che ha stimolato lo



sviluppo di pratiche adeguate di didattica inclusiva, un protocollo di accoglienza, ha creato come figure di supporto: referente e funzioni strumentali dedicate e attua relazioni operative efficaci con il servizi socio-sanitario e con gli enti del territorio. La percentuale del 23% di alunni stranieri è colta come opportunità per sviluppare competenze globali e di cittadinanza attiva. Sono previste attività laboratoriali e progetti che valorizzano le diversità linguistiche e culturali. L'attenzione al benessere di ogni membro della comunità scolastica ha sollecitato la scelta di un approccio educativo orientato al benessere e allo sviluppo integrale dello studente. Altra opportunità da evidenziare la collaborazione con il territorio per iniziative multiculturali

Vincoli:

L'indice ESC indica un contesto socio-economico e culturale non elevato che spesso implica minori opportunità di impegni extrascolastici per gli studenti, difficoltà nel supporto allo studio da parte delle famiglie con conseguente rischio di disuguaglianza negli apprendimenti di base. La quota del 23% di alunni stranieri, pur rappresentando una ricchezza, comporta anche alcuni vincoli: possibili difficoltà di coinvolgimento delle famiglie per ostacoli linguistici o culturali, necessità costante di alfabetizzazione L2. La percentuale di studenti BES è più alta rispetto alla media provinciale e nazionale questo comporta maggior fatica nell'organizzazione scolastica, la necessita di maggiori risorse professionali (docenti di sostegno, educatori, mediatori) per gestire al meglio personalizzazione e adattamenti. La presenza di numeri elevati di studenti BES implica anche necessità di coordinare le azioni di diversi enti, maggiore complessità nella gestione della continuità educativa tra ordini di scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Darfo Boario Terme ha una popolazione di circa 15.000 abitanti e secondo il Report della Comunità Montana è uno dei comuni con il maggior numero di imprese nella valle (18% delle imprese totali della Valle Camonica). Il patrimonio storico-culturale, ambientale e termale attrae turisti, ma il tessuto economico e' sostanzialmente di tipo produttivo soprattutto nel settore metalmeccanico. Il patrimonio locale rappresenta una importante risorsa per la scuola: si organizzano visite, laboratori culturali. La scuola è in rete di collaborazione con il volontariato sociale. Nella valle ci sono strutture sanitarie e servizi sociosanitari, con un coinvolgimento significativo del volontariato e delle cooperative sociali. Il Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) Ambito 8 ha sede nell'IC Darfo 2. Grazie a reti di inclusione già esistenti, la scuola può collaborare con il CTI e con le cooperative per sviluppare progetti inclusivi (integrazione di alunni con disabilità, formazione, mediazione multiculturale).

Vincoli:

L'economia locale non è particolarmente florida, molte famiglie, soprattutto di stranieri vivono situazioni pesanti che si riflettono anche sui minori. Nelle case popolari, raggruppate in alcune



frazioni, c'è una concentrazione di famiglie straniere in situazione di povertà economica, quasi ghetti, in cui si creano importanti problematiche di relazioni sociali

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi dell'IC Darfo 2 risultano adeguatamente organizzati e dotati di risorse utili alla didattica. Sono presenti laboratori specifici (informatica, scienze, arte, musica), biblioteca scolastica, piccole palestre attrezzate nelle scuole primarie, palestra interna nella scuola secondaria di Boario e palestra esterna e ben attrezzata nella scuola secondaria di Angolo. Tutte le aule sono dotate di LIM o monitor interattivi. La scuola dispone inoltre di un numero sufficiente di PC e dispositivi digitali, distribuiti in modo funzionale anche in supporto alle azioni di inclusione. Le dotazioni presenti soddisfano in modo adeguato le esigenze della scuola, anche alla luce della significativa presenza di alunni stranieri (23%) e di studenti con BES. Le dotazioni presenti soddisfano in modo adeguato le esigenze della scuola, anche alla luce della significativa presenza di alunni stranieri (23%) e di studenti con BES. Grazie alla presenza di Chrome book e pc si supportano le attività in classe e le attività di recupero, potenziamento e personalizzazione. Gli ambienti sono organizzati in modo flessibile, così da supportare la gestione di gruppi eterogenei, attività in piccoli gruppi e percorsi personalizzati. La scuola dispone di risorse economiche provenienti da fonti ministeriali, dal PNRR e dalla partecipazione a bandi proposti da enti o privati. La scuola provvede ad acquisti di materiale didattico e arredi scolastici per tutti i plessi.

Vincoli:

Il trasporto degli studenti verso le sedi scolastiche è previsto solo per la scuola secondaria. Davanti ai plessi si formano ingorghi e situazioni di pericolo per l'eccessiva presenza di auto nelle fasce orarie di ingresso ed uscita. Nonostante la capacità dell'Istituto di intercettare fondi esterni (PNRR, bandi), emergono due vincoli strategici. Il primo è la dipendenza da finanziamenti vincolati: queste ingenti risorse sono rigidamente finalizzate a specifici progetti e non possono supportare i costi crescenti della gestione ordinaria. Il secondo vincolo, strettamente collegato, è la sostenibilità futura degli investimenti. I fondi straordinari, come il PNRR, sono temporanei. Le numerose attrezzature e tecnologie acquistate genereranno tuttavia costi futuri e costanti di manutenzione, aggiornamento e sostituzione. Esiste il rischio concreto che, una volta esauriti i fondi dedicati, questi oneri debbano essere assorbiti dal bilancio ordinario, erodendo risorse essenziali per la didattica.

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato che hanno continuità nella scuola è elevata e viene garantita una continuità costante negli anni. Nell'istituto sono presenti molti insegnanti con la specializzazione ad indirizzo Montessori impegnati nel plesso di Gorzone e nella scuola secondaria di



1° grado. Si sta attuando la sperimentazione di cattedra inclusiva grazie alla presenza di insegnanti curricolari in possesso di titolo di specializzazione. Per sostenere i processi di inclusione la scuola ha istituito la funzione strumentale dell'inclusione e la funzione strumentale per i BES. E' presente la figura esterna di un pedagogo che opera con costanza sia nei laboratori in classe, sia tramite lo sportello di ascolto. Per le figure di educatore per l'autonomia e per la comunicazione la scuola ha una collaborazione consolidata con le coop. sociali del territorio e sta attuando la sperimentazione dell'educatore di plesso.

Vincoli:

L'analisi delle risorse professionali mostra un quadro ricco di competenze, che richiede però un'attenta gestione di alcune sfide. La presenza di docenti stabili e con specializzazioni d'eccellenza (Montessori, "cattedra inclusiva") è un valore indubbio. La sfida gestionale è duplice: diffondere queste competenze per evitare la dipendenza da poche figure chiave (la cui mobilità è un rischio) e promuovere una cultura dell'inclusione sempre condivisa, per evitare la delega ai soli specialisti. Un'area di attenzione costante rimane la gestione dei docenti supplenti sul sostegno, non sempre in possesso del titolo di specializzazione, fatto che può generare discontinuità nell'azione didattica. Infine, emergono due aspetti gestionali. Da un lato, la necessità di stimolare la partecipazione alla formazione, talvolta percepita dal corpo docente come un impegno aggiuntivo. Dall'altro, l'onere di coordinamento della complessa rete di supporto (FS, pedagogo, educatori). La continuità di questa stessa rete, sostenuta in parte da fondi esterni non strutturali, richiede un attento monitoraggio a medio termine.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO DARFO 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC864008
Indirizzo	VIA POLLINE N.20 DARFO BOARIO TERME 25047 DARFO BOARIO TERME
Telefono	0364531794
Email	BSIC864008@istruzione.it
Pec	bsic864008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdarfo2.gov.it

Plessi

DARFO B.T. CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA864015
Indirizzo	VIA ALABARDE BOARIO TERME 25041 DARFO BOARIO TERME
Edifici	Via ALABARDE 2 - 25047 DARFO BOARIO TERME BS

DARFO BOARIO T.FRAZ.GORZONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	BSEE86401A
Indirizzo	VIA DON G.M. PENNACCHIO 5 DARFO BOARIO TERME 25047 DARFO BOARIO TERME

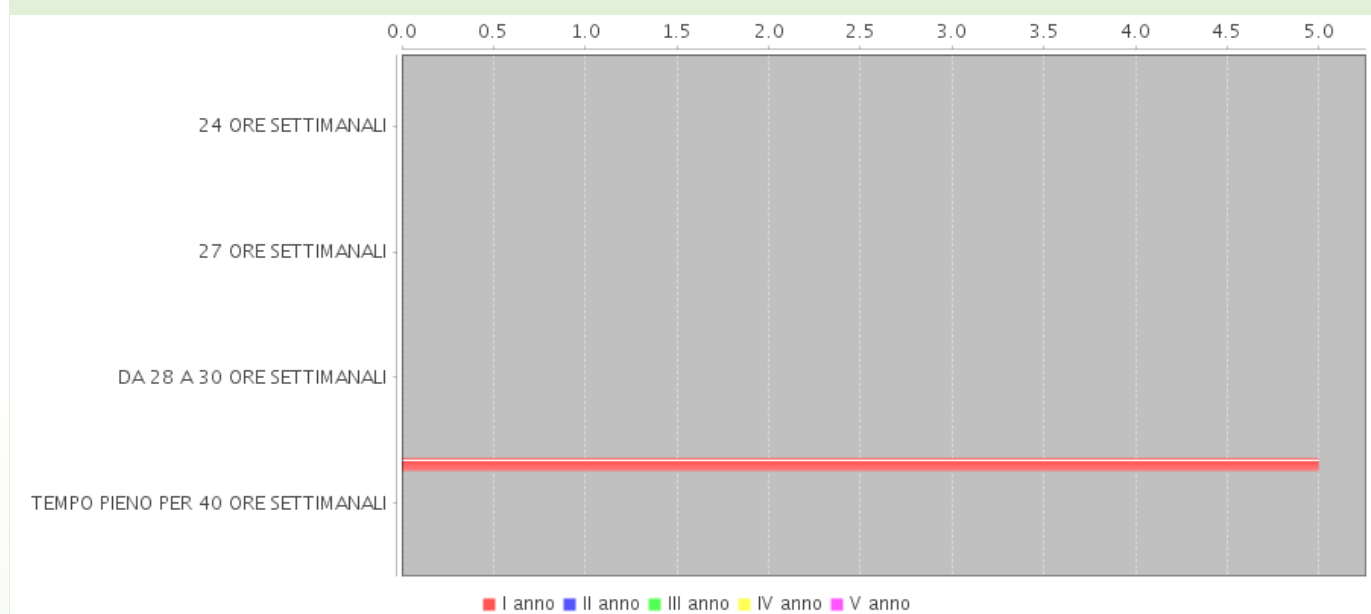
Edifici

- Via DON G. M. PENNACCHIO 3 - 25040 DARFO BOARIO TERME BS

Numero Classi 5

Totale Alunni 84

Numero classi per tempo scuola



DARFO BOARIO T."S.F.D'ASSISI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE86402B
Indirizzo	VIA CARDUCCI 5 DARFO BOARIO TERME 25047 DARFO BOARIO TERME

Edifici

- Via CARDUCCI 5 - 25047 DARFO BOARIO TERME BS

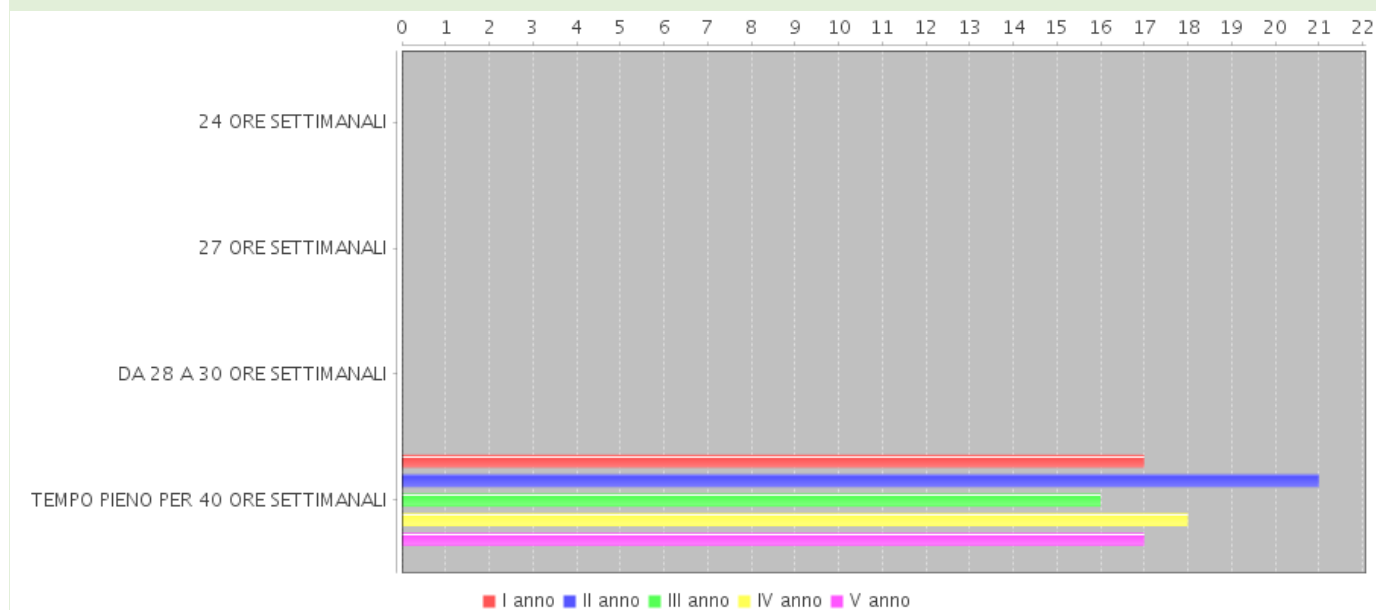
Numero Classi 5



Totale Alunni

89

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



DARFO BOARIO T.FRAZ.ANGONE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BSEE86403C

Indirizzo

VIA F.LLI BANDIERA DARFO BOARIO TERME 25047
DARFO BOARIO TERME

Edifici

- Via F.LLI BANDIERA 3 - 25047 DARFO BOARIO TERME BS

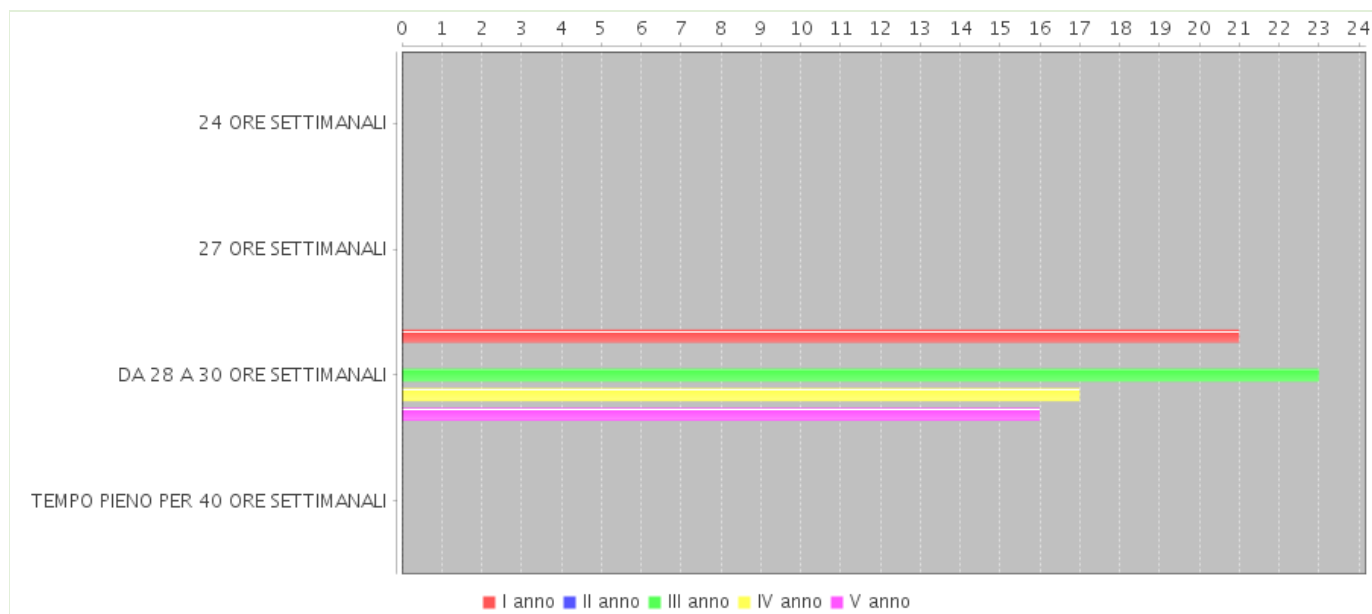
Numero Classi

4

Totale Alunni

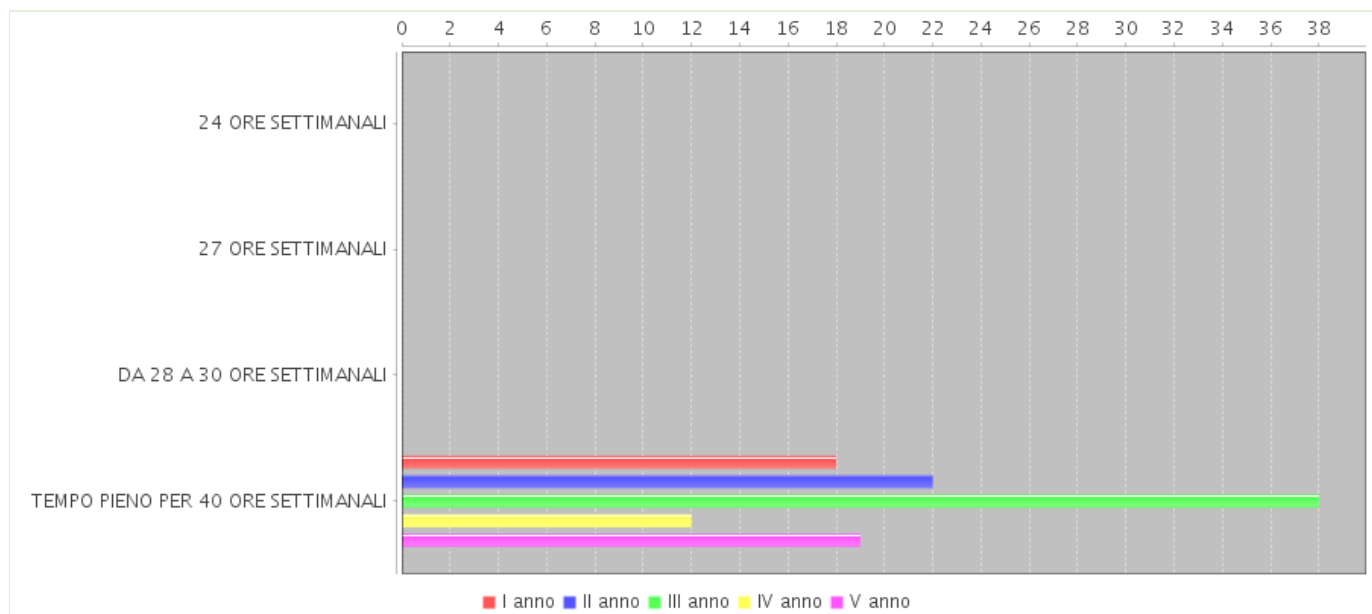
77

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



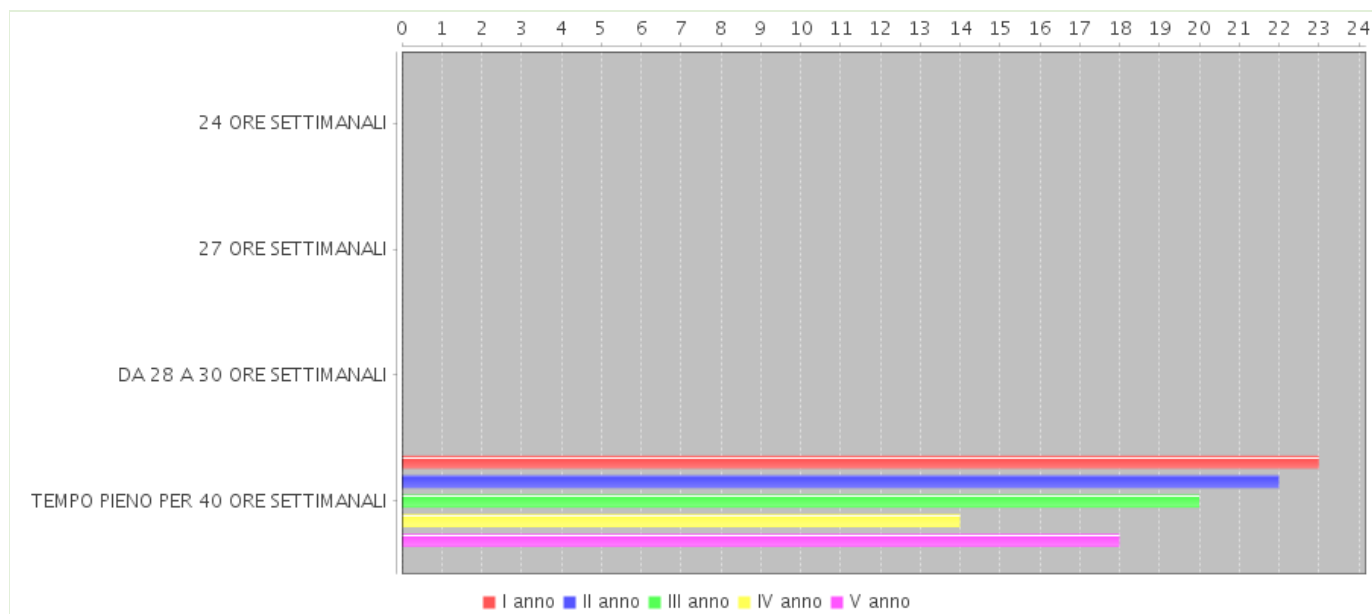
DARFO BOARIO TERME FRAZ.ERBANNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE86404D
Indirizzo	VIA CORNALETO DARFO BOARIO TERME 25047 DARFO BOARIO TERME
Edifici	• Via CORNALETO 1 - 25047 DARFO BOARIO TERME BS
Numero Classi	6
Totale Alunni	109
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



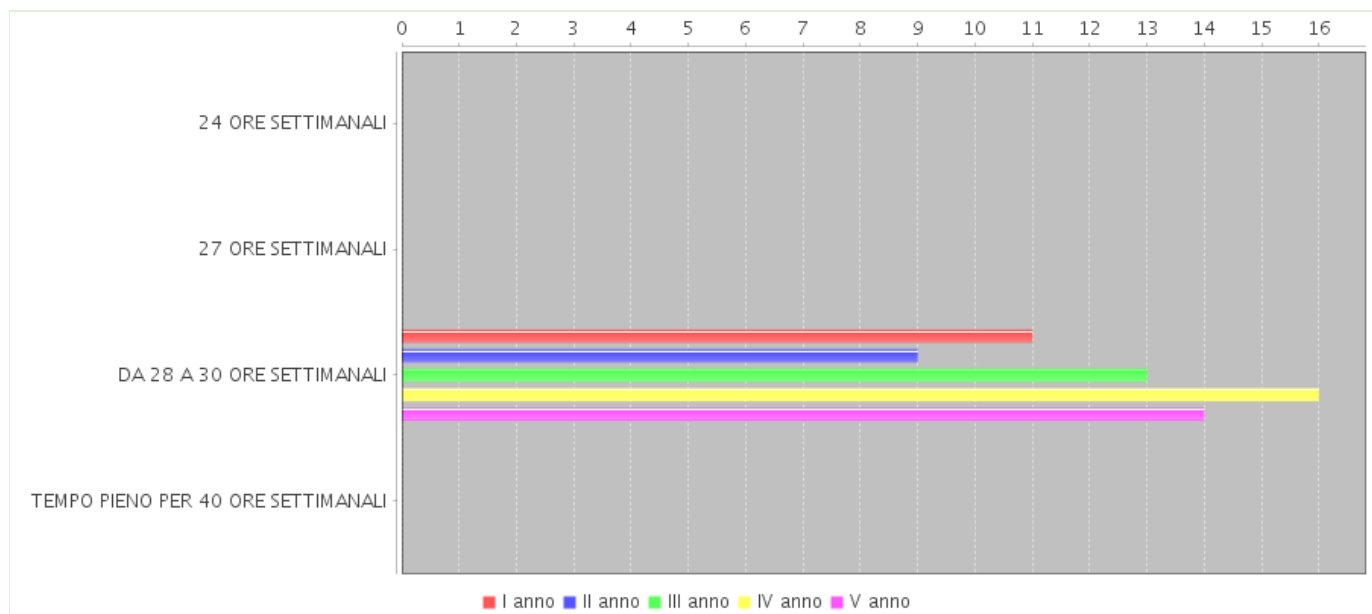
DARFO BOARIO T.FRAZ.MONTECCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE86405E
Indirizzo	VIA PONTE DARFO BOARIO TERME 25047 DARFO BOARIO TERME
Edifici	Via DEL PONTE 9 - 25047 DARFO BOARIO TERME BS
Numero Classi	5
Totale Alunni	97
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



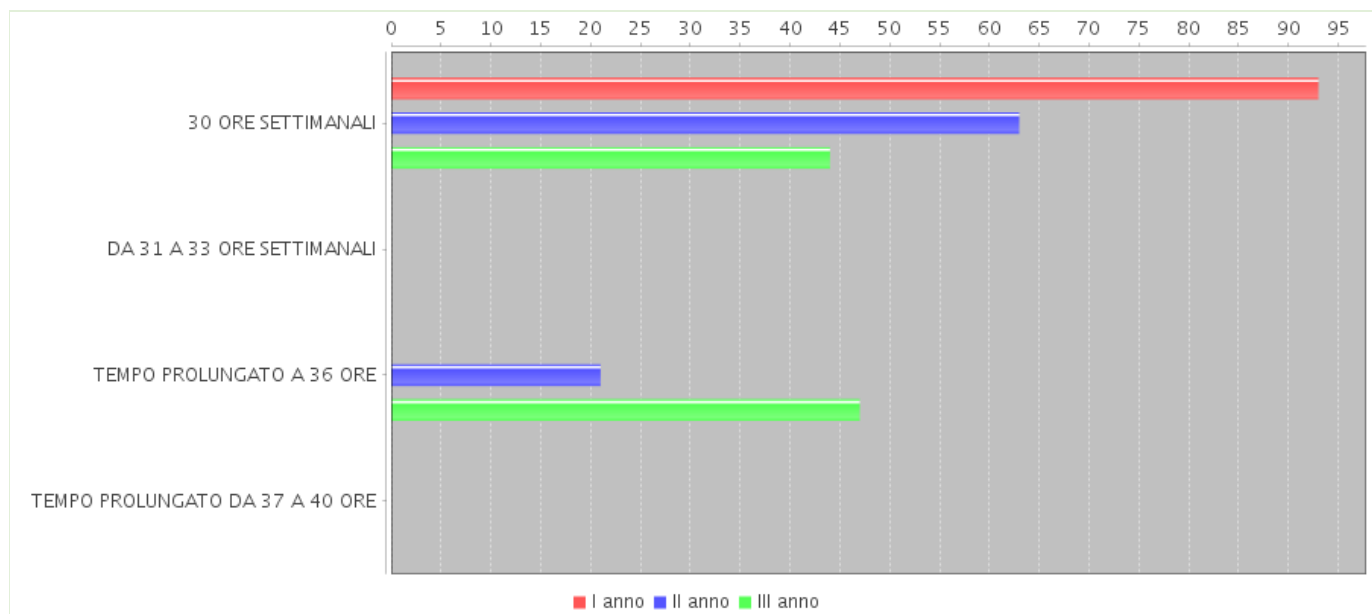
ANGOLO TERME CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE86406G
Indirizzo	VIA REGINA ELENA ANGOLO TERME 25040 ANGOLO TERME
Edifici	Via REGINA ELENA 116 - 25040 ANGOLO TERME BS
Numero Classi	5
Totale Alunni	63
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

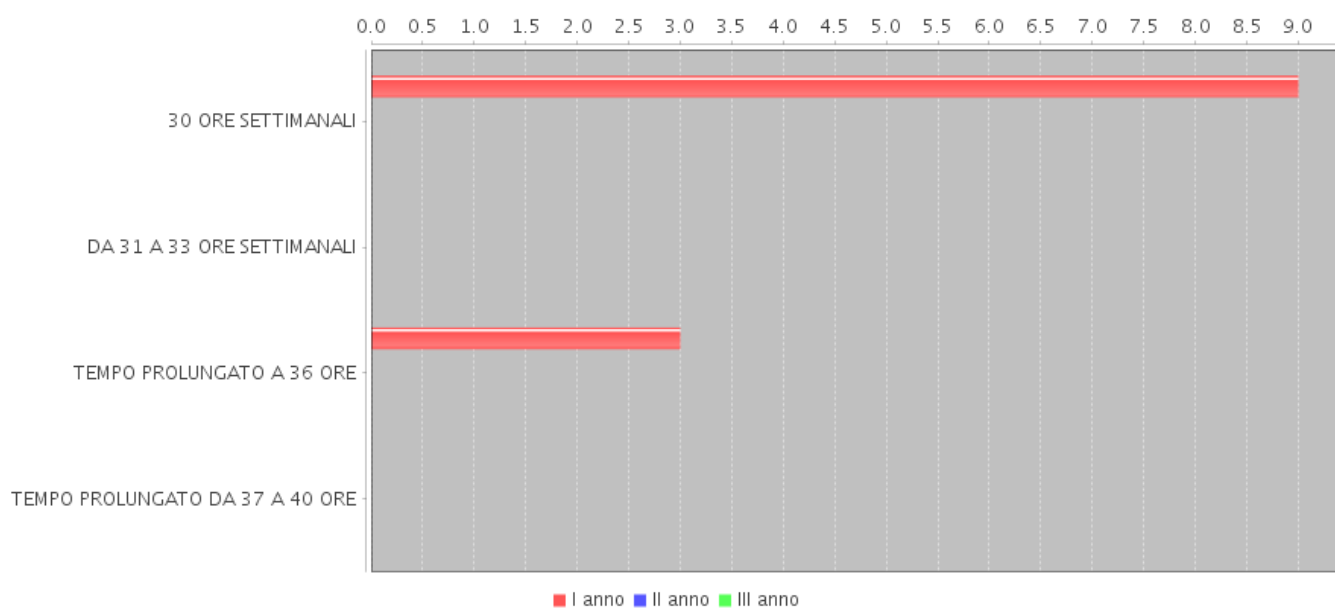


G. TOVINI DARFO BOARIO TERME (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM864019
Indirizzo	VIA POLLINE, 20 DARFO BOARIO TERME 25047 DARFO BOARIO TERME
Edifici	Via POLLINE 20 - 25047 DARFO BOARIO TERME BS
Numero Classi	12
Totale Alunni	268
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



G. TOVINI - ANGOLO T. (PLESSO)

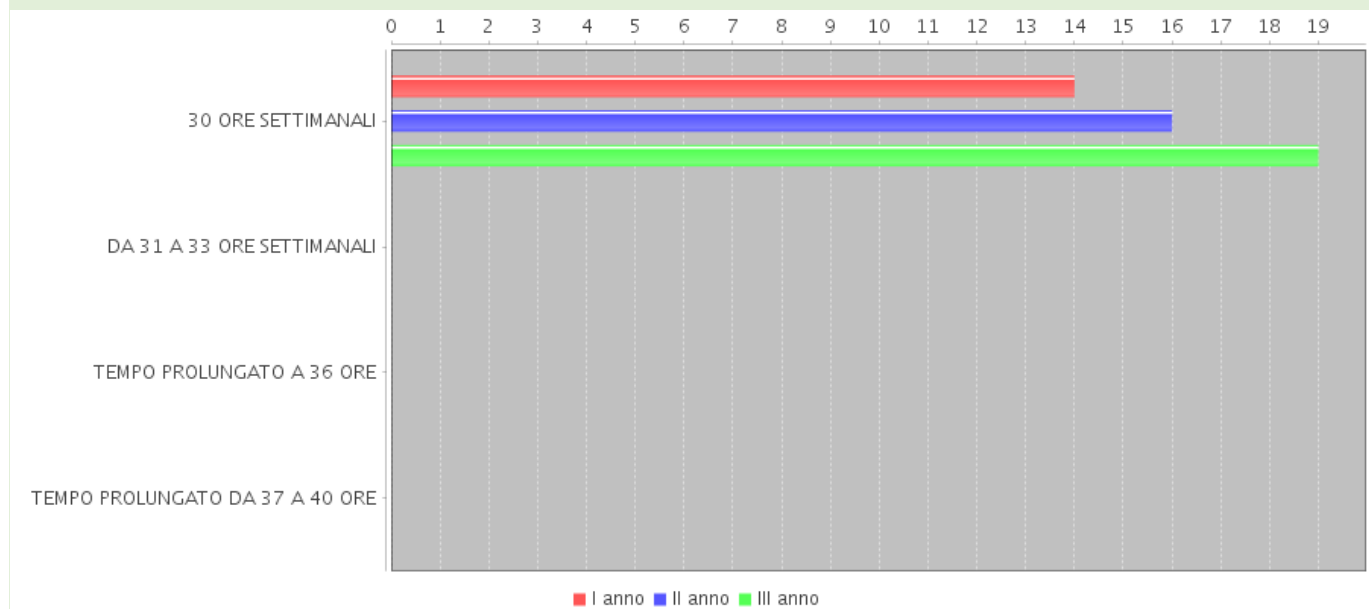
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM86402A
Indirizzo	VIA REGINA ELENA 108 - 25040 ANGOLO TERME
Edifici	Via REGINA ELENA 116 - 25040 ANGOLO TERME BS



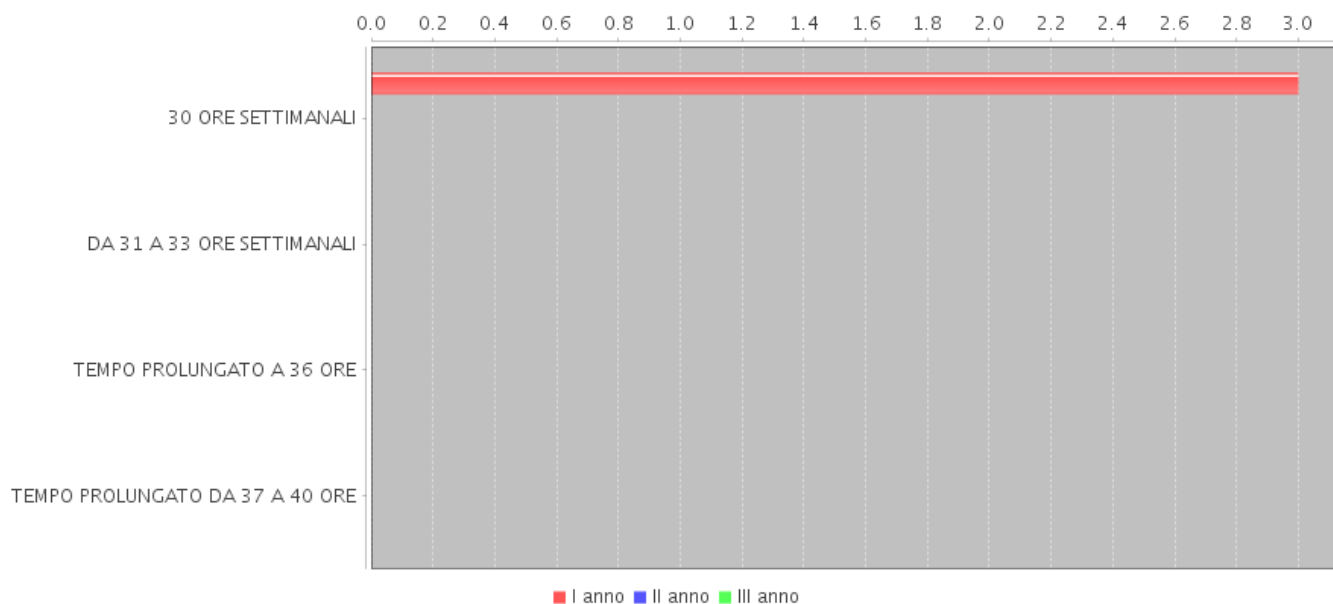
Numero Classi 3

Totale Alunni 49

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



L'istituto comprensivo, pur con grande attenzione all'unitarietà, promuove per ogni plesso sperimentazioni o innovazioni didattiche specifiche che caratterizzano ogni plesso. Nel plesso della scuola primaria di Gorzone è attiva una sezione ad indirizzo Montessori. Le insegnanti hanno conseguito il titolo di "Differenziazione didattica Montessori". L'intero plesso è dedicato alle attività didattiche ad indirizzo Montessori (5 aule e spazi che in passato erano occupati dalla segreteria). Negli atri e negli spazi comuni i bambini e le bambine trovano il materiale ben esposto e disponibile. Il servizio mensa è garantito dalla cucina espressa della vicina scuola dell'Infanzia paritaria. Nel plesso della primaria di Boario, san Francesco d'Assisi, si sta promuovendo la competenza in lingua inglese con l'intensificazione delle ore di inglese. Ogni classe utilizzando la metodologia CLIL, i momenti assembleari previsti ogni giorno, i momenti di gioco e durante le educazioni sempre in inglese propone 7 ore di inglese a settimana. Il team degli insegnanti comprende 3 insegnanti laureate in inglese, una insegnante con un livello B2, con il supporto di un madrelingua inglese per l'intero anno scolastico. L'edificio è piccolo, ma circondato da una bella area verde, in cui è stato allestito anche un orto e sono stati piantati anche alcuni alberi da frutto. Nel plesso della scuola primaria di Angone si stanno sperimentando le classi aperte (per una settimana al mese), il cooperative learning e i lavori di gruppo, per favorire processi inclusivi. Le classi si scompongono e si creano gruppi definiti con diversi criteri per permettere anche l'emergere delle diverse potenzialità. Molto interessante la relazione con le associazioni del territorio. Il plesso della scuola primaria di Erbanno promuove azioni di educazione alimentare, di educazione ambientale ed ha particolare attenzione anche all'educazione tecnologica. Le classi sono coinvolte in percorsi che sono supportati da volontari ed esperti sia all'interno del plesso sia durante le uscite. Nel plesso si promuove l'educazione alla gentilezza, alla pace e per questo nell'anno scolastico 2019/20 sarà piantato il Kaki che proviene da Nagasaki come segno concreto di attenzione alle scelte di pace. L'edificio è stato ristrutturato da poco e ha un'area verde esterna costituita da un cortile, un boschetto (con area attrezzata a tavoli per attività ludiche) e una parte dedicata all'orto. Il plesso della scuola primaria di Montecchio promuove azioni di educazione ambientale e di promozione di sani stili di vita. Vengono proposte attività disciplinari (scienze e geografia) utilizzando la lingua inglese. Ha un ampio cortile e tutte le mattine gli alunni svolgono 25 minuti di educazione motoria prima di entrare in classe. Lo spazio cortile è attrezzato per attività sportive, attività ludico creative e curricolari; nel retro della scuola c'è un ampio orto. La struttura edilizia presenta serramenti nuovi così da garantire la sicurezza e il risparmio energetico. Il plesso della scuola primaria di Angolo è nello stesso edificio della scuola secondaria di 1° grado; ciò permette le attività di continuità tra i due ordini di scuola e anche l'utilizzo in comune degli spazi e delle strumentazioni. Proficua è la collaborazione con le associazioni del territorio. Nei plessi di scuola secondaria di 1° grado si sta attuando il progetto DADA per cui le classi ad ogni cambio d'ora si spostano negli spazi dedicati, raggiungendo gli



insegnanti lavorando così in un ambiente allestito ad hoc. Periodicamente si attuano laboratori volti ad approfondire aspetti e a far emergere le potenzialità degli alunni. La scuola è in continuo contatto con esperti, testimoni e operatori che permettono alla concretezza della vita di entrare nella scuola e rappresentarne la complessità. Il plesso di Angolo ha una bellissima palestra mentre il plesso di Boario ha un'ampia area verde esterna. Nella scuola dell'infanzia si lavora molto sugli aspetti di multiculturalità proprio per accogliere la ricchezza dei bambini di nazionalità diverse presenti. L'edificio ha ampi spazi interni e un'ampia area gioco verde e piantumata all'esterno.

Allegati:

presentazione breve plessi.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	5
	Multimediale	3
	Musica	2
Biblioteche	Classica	8
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	9
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	accoglienza pre e post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	344

Approfondimento



La scuola con i bandi PNRR e con i bandi PON ha acquistato materiale informatico per ogni ambiente della scuola. Grazie alla partecipazione anche a bandi e raccolte contributi da privati ha un piano continuo di aggiornamento delle risorse informatiche affinché il materiale obsoleto sia sostituito e studenti ed insegnanti abbiano sempre possibilità di utilizzare risorse aggiornate e funzionali. La scuola è per noi un centro di promozione culturale per questo c'è grande disponibilità affinché gli spazi e le attrezzature siano fruibili anche in orari extra-scolastici e, dove possibile, anche da persone esterne al mondo della scuola. I plessi hanno uno spazio verde all'esterno, in cui gli studenti possono giocare e svolgere attività sportiva, in molti plessi è allestito l'orto didattico. Genitori e sostenitori esterni hanno contribuito all'allestimento e alla gestione degli spazi esterni. Gli edifici scolastici sono stati costruiti diversi decenni fa, per cui non sempre hanno spazi adeguati per le nuove scelte didattiche, ma attuare modifiche strutturali è difficile



Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	26

Approfondimento

L'ampia maggioranza degli insegnanti è di ruolo e stabile nella scuola da più di 5 anni, questo ha creato una coesione e una capacità di collaborazione molto forte che ha avuto una positiva e misurabile, ricaduta sugli studenti e sull'organizzazione delle attività interne. Gli insegnanti sono motivati e attenti alle proposte di aggiornamento che giungono sia dal territorio sia dalla scuola, sono propositivi nel richiedere aggiornamenti specifici. PTOF 2025 - 2028 Il piano di miglioramento nasce da lavori in gruppi, dal confronto in Collegio Docenti. Si sono evidenziate le criticità e si è svolta un'indagine sul benessere degli studenti da cui si è partiti per innestare l'innovazione e di conseguenza la scelta delle sperimentazioni e degli aggiornamenti da predisporre. Il clima relazionale tra colleghi e nei confronti della dirigenza è buono, il confronto è sempre costruttivo e gestito serenamente.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti PTOF 2025 - 2028

Finalità del nostro istituto è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale che coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

Ø lo studente e la studentessa

Ø la famiglia

Ø i docenti

Ø il territorio

- Lo studente e la studentessa nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita e di intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.
- La famiglia che agisce responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo della scuola finalizzato al raggiungimento della maturazione dei ragazzi e tramite gli organi collegiali partecipa attivamente.
- I docenti che nell'esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.
- Il territorio, inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire e integrarsi, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea. Permette alla realtà del mondo di entrare nella scuola.

Gli ambiti di intervento di particolare attenzione:

Alunni con Bisogni educativi speciali

Il nostro Istituto, ha sempre avuto particolare attenzione all'inclusione degli studenti e delle studentesse con Bisogni Educativi Speciali. Il fine ultimo di "garantire il successo formativo" a tutti gli



alunni e alunne che presentano una richiesta di speciale attenzione, è scelta condivisa da tutti gli ordini di scuola e si manifesta in una serie di azioni specifiche rivolte anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA (le due condizioni riconosciute dalla Legge 104/92 e la più recente 170/2010) fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Le azioni si declinano nell'elaborazione di percorsi individualizzati e personalizzati, nella definizione del Piano annuale per l'Inclusione, nel privilegiare modalità di lavoro attive, nel valorizzare le potenzialità, più che evidenziare il deficit. La scuola ha definito una funzione strumentale dedicata proprio alle azioni di inclusione con l'impegno di rilevare le criticità e promuovere azioni inclusive che coinvolgano l'intero corpo docente e il personale della scuola. Importante mantenere una visione di rete in una logica di progetto di vita che coinvolge scuola famiglia territorio impegnandosi nell'utilizzo di quanto permetta azioni sempre più mirate ed adeguate come ICF, rilevazioni sistematiche coinvolgimento...

Promozione del benessere personale

Il benessere della persona passa attraverso il benessere fisico, psicologico e relazionale. La promozione del benessere è azione trasversale ai diversi ambiti di vita scolastica, si declina in azioni di formazione e conoscenza di sani stili di vita (alimentazione, sport), in azioni di supporto e promozione di relazioni significative, in azioni di conoscenza e rispetto delle regole e della legalità, in azioni di conoscenza del proprio sé, delle proprie ricchezze e dei limiti, in azioni di conoscenza e rispetto del territorio in cui si vive e della Terra. In questo campo è particolarmente pregnante la scelta di rendere lo studente e la studentessa sempre più autonomo e consapevole delle proprie scelte personali. Tutto il personale scolastico è attento al verificarsi di azioni di bullismo e cyberbullismo, su cui si svolgono azioni preventive di formazione e correttive, qualora si verificasse la necessità, così come previsto dal Regolamento d'Istituto. Si propone un questionario per analizzare il benessere degli studenti e costruire percorsi di miglioramento Arricchimento culturale Nella logica del life-long learning agli studenti vogliamo offrire gli strumenti per continuare ad apprendere per tutta la vita, per acquisire il senso critico che permetta di affrontare la realtà complessa e variegata in cui stanno crescendo. Ecco allora l'importanza di valorizzare tutti i linguaggi in cui la cultura si esprime, privilegiando modalità di apprendimento attive e collaborative, stimolando la capacità imprenditoriale, la capacità di guardare oltre il problema nella ricerca di soluzioni creative ed innovative, imparando ad utilizzare le nuove tecnologie. L'intero gruppo degli insegnanti opera in modo consapevole nella logica di essere una comunità educante.

Progettualità didattica e pedagogica

Il benessere della persona passa attraverso il benessere fisico, psicologico e relazionale. La promozione del benessere è azione trasversale ai diversi ambiti di vita scolastica, si declina in azioni



di formazione e conoscenza di sani stili di vita (alimentazione, sport), in azioni di supporto e promozione di relazioni significative, in azioni di conoscenza e rispetto delle regole e della legalità, in azioni di conoscenza del proprio sé, delle proprie ricchezze e dei limiti, in azioni di conoscenza e rispetto del territorio in cui si vive e della Terra. In questo campo è particolarmente pregnante la scelta di rendere lo studente e la studentessa sempre più autonomo e consapevole delle proprie scelte personali. Tutto il personale scolastico è attento al verificarsi di azioni di bullismo e cyberbullismo, su cui si svolgono azioni preventive di formazione e correttive, qualora si verificasse la necessità, così come previsto dal Regolamento d'Istituto. Si propone un questionario per analizzare il benessere degli studenti e costruire percorsi di miglioramento

Arricchimento culturale

Nella logica del life-long learning agli studenti vogliamo offrire gli strumenti per continuare ad apprendere per tutta la vita, per acquisire il senso critico che permetta di affrontare la realtà complessa e variegata in cui stanno crescendo. Ecco allora l'importanza di valorizzare tutti i linguaggi in cui la cultura si esprime, privilegiando modalità di apprendimento attive e collaborative, stimolando la capacità imprenditoriale, la capacità di guardare oltre il problema nella ricerca di soluzioni creative ed innovative, imparando ad utilizzare le nuove tecnologie. L'intero gruppo degli insegnanti opera in modo consapevole nella logica di essere una comunità educante.

Progettualità didattica e pedagogica

L'intero corpo docente si è confrontato sugli esiti degli studenti e si è attivato in diverse proposte di aggiornamento per trovar strade più adeguate di insegnamento e per offrire agli studenti occasioni sempre più significative di crescita e apprendimento. Per questo si stanno attuando nei diversi plessi modalità pedagogiche e didattiche importanti ed innovative: metodo Montessori alla primaria, Matematica attiva, metodo Montessori alla secondaria di 1° grado, incremento ore di Inglese, modalità laboratoriali

2.2 L'Orizzonte formativo

Competenze logico-matematiche

Dalle prove INVALSI emerge una certa criticità nell'area delle abilità e delle competenze dell'ambito matematico-scientifico, si opta quindi per un lavoro specifico di miglioramento attraverso una attenzione particolare alla didattica, a nuove modalità di insegnamento, all'utilizzo di tecnologie informatiche sempre più stimolanti, alla cooperazione tra studenti. L'IC promuove progetti dedicati alle STEM e al pensiero computazionale.

Competenze nelle lingue straniere



In un mondo sempre più interconnesso la conoscenza di una o più culture straniere è essenziale, per questo l'acquisizione delle lingue straniere è promossa anche attraverso la presenza di madrelingua (inglese e francese), della disponibilità di testi/video/esperienze in lingua, sviluppando in modo particolare la capacità comunicativa. Sono proposte attività e lezioni gestite con metodologia CLIL in lingua inglese e francese. La proposta nelle classi della primaria di Boario e di Angone raggiunge le 7 ore settimanali in lingua inglese per tutte le classi. Nel plesso di Montecchio si attua una sperimentazione CLIL nelle discipline di scienze, educazione stradale ed alimentare. Progetti che, compatibilmente con le competenze degli insegnanti, saranno estesi anche agli altri plessi.

Competenze di cittadinanza attiva

La nostra scuole vuole promuovere effettivamente, e non solo formalmente, la competenza di cittadinanza esplicitata come progettualità che si impegna ad assicurare ad ogni studente e studentessa un eccellente livello di istruzione e a rimuovere quelle barriere materiali, cognitive ed emotive che potrebbero limitare l'accesso alle occasioni in cui si sviluppano le condizioni di base della cittadinanza (così come definito dall'art. 3 della Costituzione). La nostra scelta è quella di promuovere la competenza di cittadinanza facendo crescere un cittadino riflessivo, attivo e critico cercando di invertire la tendenza alla superficialità e alla passività del pensiero e al consumo del pensiero altrui. Aggiornamento e approfondimenti dedicati allo sviluppo delle neuroscienze in ambito educativo aiuteranno gli insegnanti a predisporre percorsi sempre più significativi e aderenti alla nuova realtà degli studenti e agli insegnamenti di Cittadinanza e Costituzione.

Competenze di base in scienze e tecnologia

La nostra scuole vuole aiutare ad osservare la realtà per riconoscere relazioni, modificazioni e rapporti causali, accompagnando nella comprensione degli elementi naturali ed antropici e dell'influenza dell'uomo sull'ambiente con le connesse responsabilità.

Piano per la Didattica domiciliare

La scuola si attiva entro il quadro normativo della didattica domiciliare definito dal D.Lgs. 66/2017 (art. 16 "Istruzione domiciliare") come modificato dal D.Lgs. 96/2019 e le linee di indirizzo MIM del 2019, adottate con DM 461/2019 che si adottano in solido e il "Manifesto dei principi e dei diritti dei bambini in ospedale" che si incarna (<https://www.mim.gov.it/scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare>).



2.2 Le scelte metodologiche

L'obiettivo del successo formativo degli alunni e delle alunne è raggiunto attraverso un'organizzazione flessibile e grazie a metodologie in grado di favorire la piena partecipazione alle attività di tutti i soggetti coinvolti. La costruzione di competenze formalizzate nei campi di esperienza (ambito scuola dell'infanzia), negli ambiti disciplinari (ambito scuola primaria), nelle discipline specifiche (ambito scuola secondaria primo grado) avviene tenendo conto della gradualità, della trasversalità e continuità. Sono proposti percorsi didattici e metodologici inclusivi, personalizzati e attivi attenti allo sviluppo e alla maturazione dell'alunno. Vogliamo rendere consapevole ogni alunno e alunna delle sue potenzialità per renderli parte attiva sia del momento dell'apprendimento sia del momento valutativo per favorire l'acquisizione di competenze utili al rafforzamento della qualità degli apprendimenti. Il ragazzo e la ragazza sono messi al centro dell'azione educativa in tutti i loro aspetti: cognitivi, affettivi e relazionali, religiosi, etici e culturali. La scuola si impegna ad accogliere l'alunno e l'alunna considerando che ognuno ha una storia personale, un proprio bagaglio di conoscenze e potenzialità, una cultura di provenienza e delle sollecitazioni familiari sociali specifiche. Nel nostro Istituto ci si apre ad una didattica di tipo laboratoriale, adottando le strategie e le modalità di lavoro ritenute più idonee per garantire uno sviluppo armonioso. Gli spazi della scuola sono utilizzati in modo flessibile secondo le diverse modalità di lavoro



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Molti bambini mostrano desiderio comunicativo, ma permangono difficoltà nella comprensione e nella strutturazione della lingua italiana, perché in famiglia si continua a parlare la lingua madre. C'è necessità di arricchimento lessicale e di approfondimento linguistico

Traguardo

Tutti i bambini dell'ultimo anno di infanzia abbiano una competenza in lingua italiana ricca e adeguata all'ingresso nella scuola primaria. Almeno l'80% dei bambini dell'ultimo anno di frequenza utilizzi frasi articolate, arricchisca il lessico personale e comprenda consegne, partecipi in modo attivo e pertinente alle conversazioni.

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in italiano

Traguardo

Entro tre anni la fascia intermedia e alta delle competenze degli studenti e studentesse



si amplia del 30% nella lettura, nella comprensione e nella produzione testuale.

Priorità

Consolidare le competenze matematiche/logiche, digitali e di problem-solving.

Traguardo

Riduzione della variabilità tra classi e sezioni. Incrementare il numero degli studenti che raggiungono livelli alti di competenza nell'area logico-matematiche, numeriche, geometriche, digitali e di problem solving.

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con valutazioni insufficienti e promuovere il successo formativo

Traguardo

Aumento della quota di studenti che raggiungono gli obiettivi delle fasce superiori in tutte le discipline entro la fine del ciclo.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima scolastico positivo e relazioni costruttive sia tra docenti e studenti, sia tra colleghi sia tra studenti

Traguardo

Implementare la proposta di questionari d'istituto per valutare gli indicatori di benessere percepito da studenti e famiglie e rilevare progressivo miglioramento di anno in anno.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorsi di educazione socio-emotiva**

Progettare e integrare in modo verticale, nei diversi ordini di scuola, percorsi di educazione alle competenze socio-emotive (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, empatia, cooperazione), prevedendo attività laboratoriali, momenti di riflessione guidata e strumenti condivisi di osservazione e monitoraggio del benessere degli studenti. Mantenere stretta collaborazione degli insegnanti con pedagogo e psicologo a scuola e con gli esperti fuori della scuola per costruire percorsi sempre più rispondenti alle necessità e fragilità rilevate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Molti bambini mostrano desiderio comunicativo, ma permangono difficoltà nella comprensione e nella strutturazione della lingua italiana, perché in famiglia si continua a parlare la lingua madre. C'è necessità di arricchimento lessicale e di approfondimento linguistico

Traguardo

Tutti i bambini dell'ultimo anno di infanzia abbiano una competenza in lingua italiana ricca e adeguata all'ingresso nella scuola primaria. Almeno l'80% dei bambini dell'ultimo anno di frequenza utilizzi frasi articolate, arricchisca il lessico personale e comprenda consegne, partecipi in modo attivo e pertinente alle conversazioni.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima scolastico positivo e relazioni costruttive sia tra docenti e studenti, sia tra colleghi sia tra studenti

Traguardo

Implementare la proposta di questionari d'istituto per valutare gli indicatori di benessere percepito da studenti e famiglie e rilevare progressivo miglioramento di anno in anno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuare opportune modifiche per approfondire le aree del curricolo trasversale

○ **Ambiente di apprendimento**

Offrire ambienti di apprendimento operativi inclusivi per tutti i tipi di intelligenza

○ **Inclusione e differenziazione**

Esplicitare nei PEI e nei PDP le azioni volte a sostenere il benessere degli studenti e delle studentesse in situazione di fragilità



Incrementare le azioni di coinvolgimento concreto ed operativo per gli studenti con handicap grave insieme ai compagni

Progettare collegialmente secondo la logica inclusiva

○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare le azioni, gia' implementate, di continuita' scuola dell'infanzia/primaria e primaria/scuola secondaria di 1^a grado

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare le capacita' comunicative tra insegnanti e tra insegnanti e dirigenza per elaborare progetti condivisi in toto

Acquisire una modalita' di verifica/valutazione dei processi e dei risultati sempre piu' oggettiva

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare occasioni di incontro/confronto per ambiti di materia e classi parallele per cui le competenze di ognuno diventino patrimonio condiviso



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

incrementare le occasioni di incontro (almeno 3 all'anno) anche con le famiglie più restie

Attività prevista nel percorso: Percorsi di educazione al benessere e alle competenze socio-emotive

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Referenti del progetto benessere funzioni strumentali Magda Stofler Silvia Mulas
Risultati attesi	Miglioramento del clima relazionale nei gruppi classe, aumento della consapevolezza emotiva di ogni studentessa e studente, riduzione dei conflitti e maggiore partecipazione attiva alla vita scolastica; riduzione degli episodi di bullismo.

● Percorso n° 2: Formare alla complessità: sapere,



relazione, benessere

Il progetto intende accompagnare e sostenere la crescita integrale degli studenti e delle studentesse, promuovendo lo sviluppo delle dimensioni fondamentali della persona. L'obiettivo è offrire occasioni in cui ciascuno possa mettersi in gioco in modo attivo e consapevole, riconoscendo nel dialogo aperto e rispettoso una risorsa essenziale di arricchimento reciproco. La proposta si fonda su un'idea di sapere umano e umanizzante, costruito attraverso la collaborazione e l'esperienza. I laboratori diventano spazi privilegiati di apprendimento, nei quali sperimentare diversi stili di studio e modalità di ricerca, valorizzando il lavoro condiviso e la relazione come strumenti di conoscenza. All'interno di questo percorso, i docenti sono chiamati a individuare i nuclei fondanti delle discipline, privilegiando l'essenziale e offrendo chiavi di lettura che aiutino gli studenti a comprendere e interpretare la realtà in modo significativo. Il progetto si inserisce in continuità con l'azione educativa che da anni caratterizza l'identità della scuola: la cura del benessere, l'attenzione alla qualità delle relazioni, l'accoglienza dei vissuti e delle emozioni, la costruzione di una solida dimensione comunitaria. Particolare attenzione è riservata alla valorizzazione dei diversi stili cognitivi, dei talenti, della creatività e dell'unicità di ciascuno. Le attività curricolari ed extracurricolari, le uscite didattiche e i laboratori offrono esperienze di apprendimento diversificate, capaci di intercettare gli interessi personali degli studenti e di accompagnarli, in modo graduale e adeguato, alla comprensione della complessità del reale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con valutazioni insufficienti e promuovere il successo formativo

Traguardo

Aumento della quota di studenti che raggiungono gli obiettivi delle fasce superiori in



tutte le discipline entro la fine del ciclo.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima scolastico positivo e relazioni costruttive sia tra docenti e studenti, sia tra colleghi sia tra studenti

Traguardo

Implementare la proposta di questionari d'istituto per valutare gli indicatori di benessere percepito da studenti e famiglie e rilevare progressivo miglioramento di anno in anno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire ed attuare un curricolo verticale omogeneo, ma flessibile ed attento alle effettive capacità di ogni studente

○ **Ambiente di apprendimento**

Offrire ambienti di apprendimento operativi inclusivi per tutti i tipi di intelligenza, con attenzione anche agli studenti plusdotati.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare le azioni di coinvolgimento concreto ed operativo per gli studenti con



handicap grave insieme ai compagni

○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare le azioni, già implementate, di continuita' scuola dell'infanzia/primaria e primaria/scuola secondaria di 1^a grado.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare le capacità comunicative tra insegnanti e tra insegnanti e dirigenza per elaborare progetti condivisi in toto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Costruire alleanze educative e gruppi di lavoro sempre più efficaci.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di apprendimento cooperativo e interdisciplinare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	Alessandro Stofler
Risultati attesi	Ci si attende un maggiore coinvolgimento degli studenti, il miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali, sviluppo di autonomia e responsabilità. Trasversalmente si lavorerà per incrementare la capacità degli studenti di conoscere le proprie modalità di apprendimento e migliorare la capacità di concentrazione. Ogni studente potrà scoprire che le passioni personali sono una ricchezza che può orientare alle scelte future, senza perdere di vista la razionalità.

● **Percorso n° 3: Costruzione e consolidamento del curriculum verticale e del sistema di valutazione per competenze**

L'intero collegio docenti ha riconosciuto quale elemento di qualità della scuola la necessità di garantire continuità educativa e didattica lungo tutto il primo ciclo di istruzione, attraverso la progettazione di un curriculum verticale coerente, inclusivo e orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee. Si ritiene altrettanto significativa la presenza di un sistema di valutazione condiviso, coerente, trasparente e formativo, che accompagni i processi di apprendimento e ne documenti gli esiti in modo significativo. Il Collegio docenti ha definito queste finalità: - Assicurare la coerenza pedagogica e didattica tra i diversi ordini di scuola.- Promuovere una progettazione per competenze comune e progressiva.- Considerare e rendere la valutazione uno strumento di miglioramento degli apprendimenti.- Considerare la valutazione atto formativo ed autentico. Gli insegnanti suddivisi in gruppi verticali e per discipline organizzeranno il proprio lavoro per definire e aggiornare il curriculum verticale d'istituto in riferimento alle Indicazioni Nazionali, per individuare traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento e nuclei fondanti disciplinari per ciascun segmento scolastico. In questo modo saranno elaborati criteri e strumenti di valutazione condivisi per sviluppare rubriche valutative e prove comuni per la verifica delle competenze e favorire pratiche di autovalutazione e



valutazione tra pari. Concretamente si costituiranno gruppi di lavoro verticali per aree disciplinari. Successivamente si procederà ad un'analisi dei curricoli esistenti per individuare punti di forza e criticità così da poter definire i nuclei tematici essenziali e la progressione degli apprendimenti. Con l'aiuto di un esperto si andranno a costruire mappe di competenza dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado procedendo ad un allineamento degli obiettivi di apprendimento ai traguardi di competenza tenendo in debito conto l'integrazione di educazione civica, competenze digitali e inclusione. Dal Curricolo si procederà a definire la condivisione di criteri valutativi comuni con la costruzione di rubriche di valutazione e griglie osservative e con la progettazione di prove autentiche e compiti di realtà. La scelta del collegio è di implementare modalità di lavoro collaborativo, di ricerca-azione favorendo il confronto professionale e la documentazione del lavoro tramite l'uso dell'IA e di strumenti digitali per la condivisione e l'archiviazione. In conclusione al percorso ci si attende di aver definito il curricolo verticale d'istituto strutturato, coerente e condiviso e di aver costruito una maggiore continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Riteniamo che una valutazione più equa, trasparente e orientata alle competenze rappresenti un passo importante per il miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare le competenze matematiche/logiche, digitali e di problem-solving.

Traguardo

Riduzione della variabilità tra classi e sezioni. Incrementare il numero degli studenti che raggiungono livelli alti di competenza nell'area logico-matematiche, numeriche, geometriche, digitali e di problem solving.

○ Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Promuovere un clima scolastico positivo e relazioni costruttive sia tra docenti e studenti, sia tra colleghi sia tra studenti

Traguardo

Implementare la proposta di questionari d'istituto per valutare gli indicatori di benessere percepito da studenti e famiglie e rilevare progressivo miglioramento di anno in anno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Curricolo, progettazione e valutazione Sviluppare l'utilizzo degli strumenti didattici del metodo Montessori, di altra metodologia attiva. Sviluppare la condivisione della buone pratiche sperimentate.

Promuovere l'innovazione dei processi di valutazione nella scuola primaria attraverso la sperimentazione di un documento valutativo per aree interdisciplinari, favorendo una maggiore integrazione tra curricolo, progettazione e valutazione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Elaborare modulistica coerente con la normativa, ma di utilizzo semplice e chiaro per tutti: genitori, esperti e insegnanti.

○



Continuità' e orientamento

Introdurre monitoraggi e valutazioni strutturate per avere evidenza dei percorsi di crescita degli studenti stranieri.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire con maggior chiarezza i compiti delle funzioni strumentali dedicate al benessere degli studenti, all'intercultura e all'inclusione.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione e sperimentazione di rubriche valutative verticali per la valutazione delle competenze.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Mariella Minini
Risultati attesi	Maggiore uniformità nei criteri di valutazione. Migliore leggibilità degli esiti per famiglie e studenti. Incremento della valutazione formativa e per competenze.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In seguito agli aggiornamenti proposti negli ultimi anni e al processo di autovalutazione attuato sia in collegio docenti sia nelle diverse commissioni sono emerse alcune azioni innovative su cui si è innestato il lavoro di tutto il gruppo docente. Si è lavorato sul migliorare le competenze di insegnamento/apprendimento proponendo attività didattiche orientate al cooperative learning, all'apprendimento operativo, alla flipped-classroom.

Un'attenzione particolare allo sviluppo delle competenze in lingua straniera utilizzando la metodologia CLIL ed incrementando le competenze linguistiche di ogni insegnante con interventi di madrelingua che ha supportato l'elaborazione delle diverse unità didattiche e la specifica competenza in lingua.

Si è conclusa dopo tre anni la sperimentazioni del metodo Montessori nelle classi della secondaria di 1° grado, per mantenerla continuità con le classi della primaria del plesso di Gorzone e per l'evidente valore del metodo. L'aggiornamento ha coinvolto 18 insegnanti della scuola secondaria che hanno superato l'esame dopo un intenso anno di formazione, altri 4 insegnanti sono in formazione.

Il plesso della scuola dell'Infanzia promuove la MUSICOTERAPIA che stimola nei bambini le abilità senso motorie e la gioia di sperimentare la musica con il corpo, lavora sulle competenze in lingua inglese sviluppando il progetto WE LIKE ENGLISH con la presenza di una insegnante laureata che propone attività in lingua inglese a tutti i bambini per 5 giorni la settimana. Sono proposte attività di manipolazione, pittura, teatro, lettura, pregrafismo e coding.

Nel plesso della primaria di Boario, in tutte e 5 le classi, è attuata l'innovazione nel curriculum interno con l'inserimento di attività svolte in lingua inglese per 7 ore settimanali in ogni classe. La sperimentazione è attuata grazie alla presenza di insegnanti laureate e di madrelingua per tutto l'anno scolastico. La sperimentazione sarà estesa ad altri plessi reperendo altri insegnanti di inglese di livello e con competenze certificate con particolare attenzione al plesso di Angone.

Nel plesso di Angone si lavora per classi aperte e con particolare attenzione alla promozione dell'intercultura e dell'accoglienza.



Nella scuola secondaria di 1° grado si sta procedendo con una diversa articolazione degli spazi interni e con la possibilità per i ragazzi di spostarsi nelle aule dedicate alla musica, alla tecnologia, alle scienze. L'orario è stato strutturato affinché la possibilità di attuare sperimentazioni per classi aperte e scambi di studenti tra classi diverse sia più semplice da svolgere.

In tutti i plessi si sta attuando una sperimentazione "cattedra mista" per cui alcuni insegnanti hanno un doppio ruolo: sono sia insegnanti di sostegno sia insegnanti di disciplina. In questo modo la presenza dell'insegnante sulla stessa classe è molto più ampia e percepita in modo meno stigmatizzante da parte degli studenti.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Middle Management Diffuso

Nell'ambito di riferimento di leadership e gestione della scuola si intende agire sul modello organizzativo interno ed esterno definendo ruoli e funzioni specifiche per adottare un modello di leadership distribuita, attraverso la creazione di un Middle Management Diffuso, composto da docenti con funzioni di coordinamento strategico in aree chiave (curricolo, valutazione, inclusione, digitale, orientamento, rapporti con il territorio) per favorire responsabilità condivise, decisioni condivise e rapide e maggiore efficacia nei processi di innovazione. L'aspetto innovativo dato dall'introduzione di una governance partecipata, basata su responsabilità funzionali e non gerarchiche contribuisce a valorizzare le competenze professionali interne, a creare collegamento più funzionale tra scelte strategiche e pratiche operative e favorisce la sostenibilità e la continuità dei processi di miglioramento.

Il progetto prevede il coinvolgimento dei docenti referenti di areaa cui sono attribuiti i compiti di: progettazione e coordinamento;

monitoraggio delle azioni del PDM;

rendere più semplici le relazioni tra Dirigenza, Collegio e gruppi di lavoro;

gestire la documentazione e rendicontazione sociale. PTOF 2025 - 2028.



La dirigente scolastica manterrà la funzione di indirizzo strategico e supervisione e attuerà insieme allo staff di dirigenza la promozione della cultura dell'innovazione e della collaborazione.

L'ambito di lavoro per aree strategiche e gruppi di progetto sarà la connessione con reti di scuole, enti locali, università, associazioni del territorio e il coinvolgimento attivo di famiglie e stakeholder nelle azioni di innovazione.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Proposta della metodologia montessoriana nella scuola secondaria di 1° grado:

progettazione degli spazi scolastici affinché siano funzionali alla metodologia Montessoriana;
condivisione di obiettivi raggiunti in modo trasversale dalle diverse discipline,
maggior coinvolgimento dei genitori,
accordo e definizione con ogni studente del percorso formativo che intende seguire,
possibilità di lavoro con gruppi di studenti di età diverse.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Rielaborazione del curriculum verticale di ogni ambito disciplinare grazie a percorsi di ricerca azione che permettano una continua metariflessione sull'agire degli insegnanti.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Una scuola aperta al territorio.

La scuola collabora con diversi enti e associazioni in uno scambio ricco e positivo. La collaborazione importante è con gli enti comunali che sostengono anche economicamente la scuola, ma soprattutto sono fonte di confronto e progettazione articolata di interventi culturali ed educativi. Anche con gli enti sovracomunali esistono interessanti sinergie: la scuola è inserita nel MAB, nell'associazione che sostiene i siti UNESCO della Valle e in associazioni che sostengono la valorizzazione e il rispetto del territorio. Diverse associazioni del territorio entrano nella scuola: associazioni sportive, culturali, musicali, di integrazione sociale, di promozione del territorio. La scuola aderisce a reti costituite: CCSS (centro coordinamento servizi scolastici) rete di Ambito 8, English for Everybody, Rete di scuole che promuovono salute, Centro Territoriale inclusione, e a reti di scopo che sono costituite come aggregazione intorno a specifici progetti



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: Connettere il sapere: formazione per l'eccellenza digitale**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La rilevazione dei fabbisogni formativi per il personale scolastico in servizio si basa su una valutazione sistematica delle competenze digitali necessarie per affrontare le sfide della moderna istruzione e del funzionamento amministrativo delle scuole. Tale analisi è coerente con quanto previsto dal Piano di Formazione del Personale di Istituto e dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Di seguito viene fornita una descrizione dettagliata dei fabbisogni formativi identificati: 1. Analisi del Contesto e delle Esigenze: • Valutazione delle risorse digitali attualmente disponibili all'interno dell'istituto. • Indagine sulle competenze digitali del personale attraverso questionari e colloqui. 2. Allineamento con il PTOF: • Identificazione degli obiettivi di sviluppo delle competenze digitali in linea con le priorità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. • Integrazione delle necessità di formazione digitale con gli ambiti disciplinari e gli obiettivi pedagogici del PTOF. 3. Coinvolgimento degli Insegnanti e del Personale ATA: • Consultazione attiva degli insegnanti e del personale ATA per identificare le sfide specifiche



legate alle competenze digitali. • Creazione di un gruppo di lavoro inclusivo per garantire la rappresentanza di diverse aree funzionali. 4. Analisi dei Punti Critici: • Identificazione dei settori in cui si rileva una carenza di competenze digitali e che richiedono interventi formativi mirati. • Studio dei possibili ostacoli che potrebbero impedire l'adozione di nuove tecnologie o metodologie digitali. 5. Coerenza con il PFP: • Incorporazione delle competenze digitali come componente chiave nei programmi di sviluppo professionale. 6. Progettazione di Percorsi Formativi: • Sviluppo di percorsi formativi personalizzati per le diverse figure professionali, adattati alle specifiche esigenze emerse dall'analisi. • Inclusione di moduli pratici e sessioni hands-on per garantire l'applicazione pratica delle competenze acquisite. 7. Monitoraggio e Valutazione Continua: • Implementazione di meccanismi di monitoraggio per valutare l'efficacia dei programmi formativi nel migliorare le competenze digitali. • Valutazione periodica dei progressi e adeguamenti in base ai feedback del personale e agli sviluppi tecnologici.

Importo del finanziamento

€ 49.886,09

Data inizio prevista

08/01/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	64.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Essere "Sè STEM" nella scuola che (s)cambia



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Saranno attuate iniziative all'interno dei curricula di ogni ordine di scuola (dall'infanzia alla secondaria di 1° grado) volte a innovare e migliorare le competenze STEM, digitali e multilinguistiche. Il progetto avrà inizio con la formazione degli insegnanti, di tipologia e livello diversificati a seconda della preparazione e degli interessi personali. In un secondo tempo si organizzeranno i laboratori con gli studenti e le studentesse, per rafforzare le competenze matematiche e logiche di base, per promuovere competenze trasversali quali le competenze digitali, pensiero critico, capacità di risolvere problemi, gestione e spirito imprenditoriale. Contemporaneamente sarà promosso l'apprendimento in lingua straniera, affinché gli studenti e le studentesse si appropriino in modo profondo e consolidato di saperi disciplinari fortemente correlati (metodologia CLIL). Si promuoverà la didattica laboratoriale così da poter applicare un approccio inter e multidisciplinare, correlando strettamente teoria e pratica, mettendo al centro di ogni processo di insegnamento-apprendimento gli studenti, stimolati a lavorare in gruppo per far crescere le capacità di collaborazione nel risolvere problemi concreti.

Importo del finanziamento

€ 82.196,52

Data inizio prevista

08/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
extracurricolari nel 2024			
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Percorsi inclusivi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Progetto che include una serie di interventi mirati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, con l'obiettivo di ridurre i divari territoriali nell'istruzione. Le azioni si concentrano sulla promozione dell'equità negli apprendimenti attraverso programmi di tutoraggio e percorsi formativi specifici, rivolti agli studenti a rischio di abbandono scolastico. Gli insegnanti lavoreranno con educatori, pedagogista e psicologo per costruire percorsi individualizzati e personalizzati di accompagnamento a superare le barriere all'acquisizione delle competenze.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 88.183,57

Data inizio prevista

16/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	106.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	106.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

La scuola si caratterizza per una progettualità ricca e condivisa. Gli insegnanti, sia in modo individuale sia in gruppo seguono diversi percorsi di aggiornamento metodologico e didattico. Importante il lavoro di confronto e aggiornamento relativo alle modalità di valutazione in tutti gli ordini di scuola.

Per meglio aprirsi al territorio, che rappresenta spunto importante di lavoro e grande opportunità di sollecitazione della curiosità e della motivazione personale, la scuola è in rete con enti e gruppi diversi:

enti comunali che sostengono anche economicamente la scuola, ma soprattutto sono fonte di confronto e progettazione articolata di interventi culturali ed educativi;

enti sovracomunali: la scuola è inserita nel MAB, nell'associazione che sostiene i siti UNESCO della Valle e in associazioni che sostengono la valorizzazione e il rispetto del territorio;

bande e associazioni musicali;

Legambiente, ACLI, Biodistretto, CAI;

associazioni culturali e di teatro.

CCSS (centro coordinamento servizi scolastici) rete di Ambito 8, English for Everybody, Rete di scuole che promuovono salute, Centro Territoriale inclusione, e a reti di scopo che sono costituite come aggregazione intorno a specifici progetti.

Le sperimentazioni attive e che saranno consolidate nel triennio:

consolidamento metodologia montessoriana nella scuola secondaria di 1° grado ai sensi del Decreto Ministeriale n. 112 del 6 giugno 2025:

sperimentazioni 7 ore inglese a settimana con presenza di madrelingua in più plessi;

consolidamento metodo Montessori alla scuola primaria;

innovazione metodologica alla scuola dell'infanzia per lo sviluppo di solidi prerequisiti;



scuola attiva;

scuola attenta all'ambiente.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

DARFO B.T. CAP.

BSAA864015

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
DARFO BOARIO T.FRAZ.GORZONE	BSEE86401A
DARFO BOARIO T."S.F.D'ASSISI"	BSEE86402B
DARFO BOARIO T.FRAZ.ANGONE	BSEE86403C
DARFO BOARIO TERME FRAZ.ERBANNO	BSEE86404D
DARFO BOARIO T.FRAZ.MONTECCHIO	BSEE86405E
ANGOLO TERME CAP.	BSEE86406G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. TOVINI DARFO BOARIO TERME	BSMM864019



Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. TOVINI - ANGOLO T.

BSMM86402A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DARFO B.T. CAP. BSAA864015

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: DARFO BOARIO T.FRAZ.GORZONE
BSEE86401A**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DARFO BOARIO T."S.F.D'ASSISI" BSEE86402B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: DARFO BOARIO T.FRAZ.ANGONE
BSEE86403C**



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: DARFO BOARIO TERME FRAZ.ERBANNO
BSEE86404D**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: DARFO BOARIO T.FRAZ.MONTECCHIO
BSEE86405E**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANGOLO TERME CAP. BSEE86406G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. TOVINI DARFO BOARIO TERME



BSMM864019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. TOVINI - ANGOLO T. BSMM86402A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'IC ha analizzato le disposizioni ministeriali e in coerenza con quanto definito nel curriculum d'Istituto, ha predisposto l'insegnamento dell'Educazione Civica come disciplina trasversale e in continuità dalla scuola dell'infanzia fino alla 3° secondaria di 1° grado. Per ogni anno di corso è previsto un monte ore annuo non inferiore a 33 ore, ricavate all'interno del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

La ripartizione del monte ore per ordine di scuola e la progettazione definita intorno ai tre nuclei fondamentali: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale.

Scuola dell'Infanzia: monte ore 33

Attività integrate nei campi di esperienza, focalizzate sulla cura di sé, dell'altro e dell'ambiente.

Scuola Primaria: monte ore 33

Suddivisione delle ore tra le diverse discipline dell'area umanistica, dell'area scientifica, dell'area tecnologica ed artistica.

Scuola Secondaria di I Grado: monte ore 33 approccio interdisciplinare coordinato dal docente coordinatore di classe, con contributi specifici dei singoli docenti di materia.

I criteri condivisi tra tutti gli ordini di scuola:

Contitolarità: l'insegnamento è affidato in contitolarità a tutti i docenti del team docente che insieme definiscono sia i traguardi di competenza sia gli obiettivi di apprendimento.

Valutazione: al termine di ogni quadrimestre si attribuisce un voto unico in decimi (o un giudizio descrittivo per la scuola primaria), che nasce dalla valutazione delle attività svolte e del livello di coinvolgimento dell'alunno nei progetti trasversali osservati da ogni insegnante per la parte di sua competenza.

Coordinamento: all'interno di ogni team docente si individua un coordinatore con il compito di monitorare il raggiungimento del monte ore definito, raccogliere gli elementi di valutazione e curare il registro delle attività.





Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO DARFO 2

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Introduzione

La progettazione del curricolo non significa semplicemente elencare contenuti o abilità, ma tracciare una continuità che accompagni l'alunno dal primo inserimento nella Scuola dell'Infanzia fino alla conclusione del primo ciclo d'istruzione operando all'interno della nostra visione educativa in modo coerente. Il nostro obiettivo è formare cittadini consapevoli, critici e responsabili. In un mondo in costante mutamento, la scuola non può limitarsi a trasmettere nozioni, ma deve fornire la "cassetta degli attrezzi" per interpretare la realtà.

I punti chiave:

Centralità dell'alunno: Ogni studente è il protagonista del proprio processo di apprendimento, con i suoi ritmi, le sue inclinazioni e i suoi bisogni specifici.

Inclusione e Valorizzazione: Crediamo fermamente che la diversità sia una risorsa. Il nostro curricolo è pensato per non lasciare indietro nessuno, valorizzando le eccellenze e sostenendo le fragilità.

Competenze per la Vita: Oltre ai saperi disciplinari, puntiamo sulle competenze trasversali (soft skills): pensiero critico, capacità di collaborazione, creatività e spirito di iniziativa.

Essere un istituto comprensivo permette di valorizzare la verticalità attraverso la costruzione di un percorso che assicura una progressione coerente degli obiettivi di apprendimento, evitando frammentazioni e garantendo che ogni passaggio di grado sia un'evoluzione naturale del precedente.



Il curricolo è un documento che si interfaccia con famiglie e istituzioni locali, è frutto di una ricerca didattica costante da parte di tutti gli insegnanti che impegnano nell'innovazione metodologica e nell'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'istituto promuove la consapevolezza nelle studentesse e negli studenti attraverso un percorso strutturato che utilizza la quotidianità dell'ambiente scolastico per introdurre ai principi della democrazia e della convivenza civile.

Le attività prendono spunto da quanto succede in classe e attraverso circle-time, laboratori di approfondimento, giochi strutturati, schede predisposte ad hoc si giunge a:

conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, spazi liberi per il gioco),

valorizzare le differenze tra studenti per acquisire la consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore e che ogni essere umano ha pari valore.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La nostra scuola è inserita in un contesto molto ricco di biodiversità, ma anche di problemi ambientali. Per questo molte attività si svolgono all'esterno della scuola sul territorio a diretto contatto con l'ambiente naturale ed antropizzato. Accompagniamo alunne ed alunni ad acquisire consapevolezza ecologica attraverso la comprensione delle interconnessioni tra azioni umane e ambiente naturale.

Attività principali:

Osservazione del territorio: rilevazione dei mutamenti stagionali e delle trasformazioni antropiche e naturali nel paesaggio circostante.



Laboratori sul clima: esperimenti semplici per comprendere l'effetto serra, lo scioglimento dei ghiacciai e il ciclo dell'acqua anche con l'aiuto di esperti

Agenda 2030: introduzione al significato e al valore di Agenda 2030 con attenzione in particolare all'obiettivo n. 13: Lotta contro il cambiamento climatico attraverso letture e contenuti multimediali.

Buone pratiche quotidiane: ricerca con studentesse e studenti degli sprechi quotidiani in ambito scolastico, proposta di possibili azioni correttive e applicazione. Gli ambiti di lavoro saranno la mensa per la riduzione dello spreco alimentare, il risparmio energetico e il risparmio dell'acqua.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola è dotata di schermi multimediali in tutte le classi e nei laboratori, in ogni plesso ci sono carrelli con Chromebook e gli alunni utilizzano le tecnologie informatiche sin dalla prima classe. E' importante avviare gli alunni a un uso consapevole, sicuro e critico delle tecnologie, grazie alle diverse attività intendiamo trasformare lo strumento digitale da semplice mezzo di svago a risorsa per l'apprendimento. Le attività privilegiano l'approccio ludico-esperienziale per avviare al pensiero computazionale; per introdurre i concetti di dato sensibile e sicurezza. Infine per educare bambine e bambini a valutare i rischi della navigazione in rete saranno proposti laboratori sull'irreversibilità delle azioni online e alla prevenzione di comportamenti di bullismo e conseguentemente di cyberbullismo.

Attività del percorso

Alfabetizzazione informatica: laboratori pratici sulla distinzione tra hardware e software, sull'utilizzo di programmi e sulla gestione di file

Sicurezza in rete: acquisire i concetti di privacy, di rischi della navigazione, di diffusione non controllabile dei contenuti in rete e sull'importanza di chiedere aiuto all'adulto.

Riflessione sul linguaggio: laboratori di prevenzione del bullismo e cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso della Scuola Secondaria si focalizza sulla transizione dal rispetto della regola alla consapevolezza del diritto. Attraverso l'analisi del Regolamento d'Istituto e lo studio degli Articoli 2 e 3 della Costituzione, gli alunni esplorano il legame tra doveri individuali e bene collettivo. Le attività di Debate e la partecipazione agli Organi Collegiali mirano a formare cittadini capaci di esercitare la libertà nel rispetto della solidarietà e dell'uguaglianza, prevenendo ogni forma di discriminazione."

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il nostro giardino

Il progetto intende trasformare il concetto astratto di "cittadinanza" nell'azione concreta di prendersi cura di qualcosa di comune: una pianta, uno spazio, un compagno, superando le barriere linguistiche date dalla presenza di un'alta percentuale di bambini provenienti da famiglie straniere attraverso attività che sollecitino la cooperazione pratica e la comunicazione.

Ci poniamo i seguenti obiettivi educativi:

Sentirsi parte di un gruppo che lavora per un fine comune per far crescere il senso di appartenenza alla comunità

Capire che le proprie azioni influenzano la vita degli altri e dell'ambiente in una logica di responsabilità condivisa.

Valorizzare le radici di ciascuno come ricchezza e come scelta inclusiva.

Considerata la situazione di grande eterogeneità di provenienza dei nostri alunni adotteremo questi accorgimenti:

Utilizzeremo diversi tipi di linguaggio: visivo, artistico musicale e simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa affinché anche chi è in fase di prima alfabetizzazione possa comprendere e partecipare.

Nelle aule e nei laboratori si troveranno cartelloni e immagini con volti (felice, triste, arrabbiato) affinché ogni alunno possa indicare nei vari momenti della giornata come si sente nello svolgere le attività comuni.



Saranno definiti rituali e momenti di conversazione durante le attività comuni di lavoro e gestione degli spazi comuni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Immagini, suoni, colori

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel curricolo della scuola abbiamo indicato come punti qualificanti:



Il potenziamento linguistico, che qualifica il curricolo come orientato al futuro, grazie alla presenza di madrelingua anglofoni e francofoni con l'intento non solo di migliorare la pronuncia, ma a scardinare il concetto di "lingua come materia scolastica" per trasformarla in lingua come veicolo di relazione. Ecco perchè i progetti di potenziamento prevedono la presenza dei madrelingua sin dalle classi della primaria, la presenza a scuola di materiale librario in lingua originale, la proposta di CLIL per insegnare moduli di altre discipline (es. Scienze, Arte, musica) e l'introduzione delle procedure per il conseguimento di certificazione Cambridge per dare anche valore formale al percorso dello studente.

Educazione alla Legalità e Lotta alla Mafia: percorso che è parte qualificante dell'Educazione civica per insegnare che il rispetto delle regole non è un peso, ma la garanzia della libertà individuale e del rispetto di ognuno. Perseguiamo questo obiettivo in modo molto concreto tramite l'incontro con testimoni ed associazioni come *Libera* o le forze dell'ordine per trasformare la legalità in un'esperienza tangibile, non solo letta sui libri di storia. La realtà delle vite scolastiche, le notizie lette sui quotidiani, l'ascolto di interviste permette ai ragazzi di sviluppare spirito critico, capacità di decisione, scelta di campo.

Territorialità: conoscenza e cura del patrimonio

Maria Montessori usa "pedagogia del territorio" per indicare il valore educativo del territorio in cui ogni ragazzo è inserito, anche nella nostra scuola abbiamo questa attenzione per cui il territorio è considerato come aula decentrata in cui svolgere osservazioni ed esperienze (es. guide turistiche per un giorno, campagne di pulizia, mappatura dei siti degradati). Le attività comprendono anche proposte dedicate alla storia, alle tradizioni e all'economia del proprio contesto per rafforzare il senso di identità e appartenenza.

Benessere scolastico: contrasto a bullismo e cyberbullismo. Sono inserite in questo ambito tutte le attività che permettano di offrire e garantire un ambiente di apprendimento sicuro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Promuovere lo sviluppo delle *Soft Skills* (competenze non cognitive) in linea con le Raccomandazioni UE 2018, per formare cittadini resilienti, critici e collaborativi.

La proposta si articola su tre nuclei fondamentali, declinati per grado scolastico:



Ambito	Focus Competenze	Obiettivo Formativo
Relazionale	Collaborazione, Empatia, Gestione del conflitto	Costruire un clima di classe positivo e inclusivo. Sviluppare autonomia nel metodo di studio e
Metacognitivo	Imparare ad imparare, Autovalutazione	consapevolezza dei propri processi. Sviluppare la capacità di risolvere problemi in contesti inediti.
Personale	Resilienza, Spirito di iniziativa, Pensiero critico	

Azioni per la Continuità e l'Inclusione

Curricolo Verticale: Adozione di una rubrica valutativa comune per le competenze trasversali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.

Ambienti di Apprendimento: Utilizzo flessibile degli spazi (aule laboratorio) per favorire il lavoro di gruppo e l'inclusione di alunni con BES attraverso l'apprendimento tra pari (*Peer Tutoring*).

Valutazione e Certificazione: la valutazione non sarà numerica ma descrittiva, basata su:



Documentazione dei processi e dei traguardi raggiunti dallo studente.

Prove autentiche (es. organizzazione di un evento scolastico) per osservare le competenze in azione.

Strumenti per stimolare la riflessione dello studente sul proprio percorso.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza non è una lista di nozioni, ma un patto di convivenza soprattutto per un Istituto che mette al centro l'inclusione e il territorio.

Quadro di Riferimento: Le 8 Competenze Chiave (UE 2018)

Il nostro curriculum seleziona e potenzia le aree più coerenti con la nostra *mission* di benessere e inclusione.

Le 4 Dimensioni Strategiche dell'Istituto

Inclusione: disabilità e stranieri

Benessere Relazionale e Prevenzione (Anti-Bullismo)

Armonia con il Territorio e l'Ambiente

Imparare ad Imparare (Metacognizione)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO COMPRENSIVO DARFO 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Progetto Madrelingua**

Durante tutto l'anno scolastico è prevista la presenza di madrelingua anglofoni e francofoni

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Accoglienza docenti e studenti in Italia



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Essere "Sè STEM" nella scuola che (s)cambia



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO DARFO 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Coding per tutti**

Il nostro istituto comprensivo attribuisce grande valore alla continuità, quindi il coding alla scuola dell'Infanzia non riguarda il computer, ma lo sviluppo del pensiero computazionale cioè insegnare ai bambini a scomporre un problema complesso in piccoli passi (algoritmi) attraverso il gioco e la manipolazione che da situazioni concrete muovono verso l'astrazione. Sono proposte una serie di attività in cui i bambini stessi diventano "robot" che esegue e "programmatori" che danno indicazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 2: Makeblock per il coding**



Per la scuola primaria, l'utilizzo di Makeblock (in particolare il robot mBot) permette di passare dal coding puramente visuale alla robotica educativa applicata. In coerenza con le priorità definite dal nostro istituto: inclusione, benessere, territorio sono state individuate diverse azioni didattiche graduate per il quinquennio.

Obiettivi:

1. Comprendere il concetto di sequenza logica (algoritmo).
2. Utilizzare i LED per comunicare stati (verde/via, rosso/stop).
3. Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e la collaborazione nel piccolo gruppo.
4. Introdurre il concetto di "condizione" (SE... ALLORA...).
5. Riflettere sulle barriere architettoniche nel territorio.

I bambini programmano mBot per percorrere una strada. Quando incontrano un ostacolo (rifiuto), il robot deve fermarsi, far lampeggiare i LED di rosso, emettere un suono e attendere che il "netturbino" (un compagno) rimuova l'ostacolo prima di ripartire con luce verde

mBot deve muoversi autonomamente in un labirinto che simboleggia una città. Se il sensore rileva un muro (barriera), il robot deve "cercare" una rampa o un passaggio alternativo. Gli studenti devono programmare il robot affinché trovi la via più inclusiva e sicura per arrivare a destinazione senza urti.

Si simula una serra o un edificio scolastico. Gli studenti programmano mBot affinché monitori la luminosità della stanza. Se la luce naturale scende sotto una certa soglia, mBot accende i propri LED (luci dell'aula); se la luce è sufficiente, mBot spegne tutto per risparmiare energia. Si discute insieme sull'importanza dell'automazione per il benessere del pianeta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Progetto Coding

Nella scuola secondaria di 1° Grado, in continuità con i precedenti ordini di scuola si continua l'utilizzo di Makeblock (mBot o mBot2), ma si evolve verso una complessità maggiore: si passa dalla semplice esecuzione di comandi all'analisi dei dati, all'integrazione con l'Internet delle Cose (IoT) e alla risoluzione di problemi complessi.

Gli studenti devono programmare mBot affinché segua un percorso prestabilito (linea nera). Il robot deve fermarsi automaticamente se rileva un ostacolo (un altro robot o un pedone) a una distanza di sicurezza e ripartire solo quando la strada è libera, emettendo un segnale acustico di avviso.

Gli studenti devono programmare mBot affinché segua un percorso prestabilito (linea nera). Il robot deve fermarsi automaticamente se rileva un ostacolo (un altro robot o un pedone) a una distanza di sicurezza e ripartire solo quando la strada è libera, emettendo un segnale acustico di avviso.

Gli studenti devono programmare mBot per eseguire compiti in cui si integrano diverse competenze

Le attività proposte trasversalmente operano per la lotta al bullismo e per l'inclusione tramite esperienze concrete di collaborazione e risoluzione di problemi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO COMPRENSIVO DARFO 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III Progetto Bussola**

Il progetto "Bussola" nasce con l'intento di prevenire la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione educativa, accompagnando gli studenti in un percorso di orientamento consapevole e personalizzato che rafforzi l'autostima, la motivazione allo studio e il senso di appartenenza alla comunità scolastica e si colloca in un delicato del percorso personale di ogni studente: il passaggio alla scuola superiore. Sono importanti le azioni di informazione sull'offerta formativa del territorio, ma ancora più importante è il lavoro sull'identità personale e sul senso di efficacia personale.

Le referenti di classe per l'orientamento e la figura strumentale hanno proposto diverse attività:

- 1) Bilancio delle competenze: svolto tramite una metodologia narrativa per far emergere il potenziale inespresso in cui è possibile evidenziare non solo i voti, ma le passioni extrascolastiche (sport, gaming, volontariato, cucina) per rafforzare l'autostima evidenziando che ognuno possiede competenze spendibili, riducendo il senso di inadeguatezza che spesso porta all'abbandono.
- 2) Simulare il futuro: si prevedono incontri di "Peer-Mentoring" con ex-alunni dell'istituto (oggi alle superiori) che raccontano le loro difficoltà iniziali e come le hanno superate, incontri individuali con la figura dell'orientatrice impegnata in un ascolto attivo ed empatico per permettere ad ogni studente di esprimersi in piena autenticità rispetto a



desideri e aspettative. Si lavora attraverso letture e confronti per mostrare che il fallimento e l'errore sono parte del percorso di crescita e non sono un vicolo cieco.

3) Opportunità reali. Lavoro di ricerca, osservazione e confronto sulle realtà professionali e formative del territorio locale. Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, intervistano artigiani, professionisti o enti del terzo settore per aiutare gli studenti ad avere un quadro più ampio rispetto alla pluralità di percorsi possibili (non solo liceali)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	15	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'istituto Darfo2 ha previsto azioni di continuità che prendono avvio in classe 1° secondaria di 1° grado e in classe 2° sono declinate in una logica di esplorazione dell'identità, in un momento "tranquillo" prima che subentri l'ansia della scelta dell'anno successivo, per questo nel 2° anno si lavora sulla "scoperta di sé".

- 1) Identificare i propri punti di forza, interessi e stili di apprendimento.



2) Valorizzare le intelligenze multiple (secondo il modello di Gardner) per ridurre il senso di inadeguatezza.

3) Riconoscere che ogni studente, inclusi alunni con disabilità o background migratorio, possiede un "talento" unico.

Molte attività mantengo un profilo quasi ludico proprio per mantenere alta la motivazione dello studente e ridurre il timore del giudizio dei compagni e dell'insegnante.

Proposta di piccoli test ludici e attività pratiche (logica, musica, movimento, disegno), così che ogni studente possa costruire il proprio profilo, visualizzando graficamente le proprie aree di forza.

Attivazione di laboratori sulle competenze trasversali che rendono capaci di affrontare le sfide, indipendentemente dalla materia. I laboratori sono proposti a gruppi eterogenei (per favorire l'inclusione), gli studenti devono risolvere una sfida pratica (es. progettare un evento scolastico con budget zero). Al termine, un momento di riflessione strutturato permette di analizzare i vari ruoli che sono stati agiti: chi ha guidato (leadership), chi ha mediato (empatia), chi ha organizzato (logica) con l'obiettivo di far emergere talenti che spesso non vengono valutati nei compiti in classe e nelle attività didattiche solite. Il ruolo del docente orientatore è fondamentale, è come un "talent scout" che valorizza talenti, specificità e desideri, che si muove nella logica del "Cosa sai fare bene" "Cosa ti appassiona" invece di "Cosa ti manca".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

La scelta operata dall'Ic Darfo2 è quella di avviare l'orientamento formativo, sin dalla classe 1° della scuola secondaria di I grado, con l'intento di accompagnare le studentesse e gli studenti nel passaggio dalla scuola primaria nel modo più sereno possibile. Le attività proposte sin dai primi giorni di scuola rientrano anche nel progetto accoglienza perchè favoriscono una progressiva consapevolezza di sé, delle proprie risorse personali, emotive e cognitive, sempre con l'attenzione al benessere scolastico e alla continuità educativa. Intendiamo l'orientamento come scelta da attivare sin dall'ingresso alla scuola secondaria per costruire un processo educativo continuo, che pone al centro la persona e la sua crescita globale.

Attività previste:

- 1) Progetto accoglienza e continuità educativa: azioni proposte (giochi di conoscenza per rafforzare il senso di appartenenza) nei primi giorni di scuola per rendere il passaggio tranquillo così che il gruppo che si è formato casualmente diventi un gruppo coeso. Gli insegnanti si incontrano per un passaggio di informazioni tra i due ordini di scuola.
- 2) Conoscenza di sé e consapevolezza emotiva: si propongono percorsi guidati di riflessione su interessi, passioni, punti di forza e difficoltà tramite attività espressive quali scrittura, disegno, mappe di sé. Si dedica un congruo tempo per imparare a riconoscere e gestire le emozioni legate al cambiamento, all'apprendimento e alle relazioni.



3) Sviluppo dell'autostima e del benessere: promozione di un clima di classe inclusivo, rispettoso e supportivo.

4) Acquisire consapevolezza del proprio stile di apprendimento e del metodo di studio: attività per individuare il proprio stile di apprendimento (visivo, uditivo, operativo), introduzione graduale a strumenti di organizzazione dello studio e del tempo (nell'IC da anni si utilizza un'agenda diario strutturata ad hoc dalla scuola).

5) Relazione con gli altri e competenze sociali: laboratori in gruppo per sviluppare collaborazione, ascolto e rispetto delle regole.

Tutte le attività sono integrate nella progettazione curricolare e condivise dal Consiglio di Classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: G. TOVINI DARFO BOARIO TERME

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Modulo n° 1: Conoscersi

cnjfnvòn

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

bogybublnòn

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

nnòuhnhiubi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	20	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Accoglienza pre e post scuola

In tutti i plessi, grazie alla disponibilità dei collaboratori scolastici, gli studenti sono accolti nella mezz'ora che precede l'inizio delle lezioni e nella mezz'ora successiva alla conclusione. In questo modo la gestione familiare degli spostamenti per i genitori è più semplice. Nei plessi in cui il numero degli studenti che entrano in anticipo è folto la gestione è affidata ad esperti di educazione motoria che propongono giochi e esercizi fisici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Promuovere un clima scolastico positivo e relazioni costruttive sia tra docenti e studenti, sia tra colleghi sia tra studenti

Traguardo

Implementare la proposta di questionari d'istituto per valutare gli indicatori di benessere percepito da studenti e famiglie e rilevare progressivo miglioramento di anno in anno.

Risultati attesi

Famiglie e studenti più sereni perchè attuano una gestione del tempo meno frenetica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno: collaboratori scolastici. Esterno: esperto di educa

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto pomeriggi attivi

Nei plessi della primaria di Angolo e Angone, della secondaria di Angolo e Boario in due pomeriggi liberi da attività curricolare sono proposte attività didattiche di supporto nello svolgimento compiti, attività motorie, attività artistiche e di potenziamento della lingua inglese. Le attività sono gestite in collaborazione tra insegnanti ed educatori esterni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in italiano

Traguardo

Entro tre anni la fascia intermedia e alta delle competenze degli studenti e studentesse si amplia del 30% nella lettura, nella comprensione e nella produzione testuale.

Priorità

Consolidare le competenze matematiche/logiche, digitali e di problem-solving.

Traguardo

Riduzione della variabilità tra classi e sezioni. Incrementare il numero degli studenti che raggiungono livelli alti di competenza nell'area logico-matematiche, numeriche, geometriche, digitali e di problem solving.

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con valutazioni insufficienti e promuovere il successo formativo

Traguardo

Aumento della quota di studenti che raggiungono gli obiettivi delle fasce superiori in tutte le discipline entro la fine del ciclo.

Risultati attesi

Supportare in modo adeguato studenti che sono in difficoltà nella gestione dei compiti e hanno



bisogno di essere accompagnati. Ridurre il numero degli studenti a rischio dispersione. Creare alleanza scuola famiglia

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Post scuola

Nel plesso di Erbanno è attivo un progetto di accoglienza post scuola a favore delle famiglie in grande difficoltà nella gestione del tempo dei figli dalle ore 16 alle 18 per esigenze lavorative. Gli studenti dei plessi di Boario primaria, Montecchio, Angone che hanno fatto richiesta sono trasportati con un pulmino nel plesso di Erbanno, dove consumano una merenda sana a base di frutta, giocano ed eseguono piccoli compiti. Il servizio è gestito da educatori esterni pagati dalle famiglie. E' un servizio di supporto importante per le famiglie che non hanno altre risorse umane su cui appoggiarsi, ma hanno necessità di lavorare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con valutazioni insufficienti e promuovere il successo formativo

Traguardo

Aumento della quota di studenti che raggiungono gli obiettivi delle fasce superiori in tutte le discipline entro la fine del ciclo.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima scolastico positivo e relazioni costruttive sia tra docenti e



studenti, sia tra colleghi sia tra studenti

Traguardo

Implementare la proposta di questionari d'istituto per valutare gli indicatori di benessere percepito da studenti e famiglie e rilevare progressivo miglioramento di anno in anno.

Risultati attesi

Semplificare la gestione familiare. offrire uno spazio di accoglienza educativo

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Gite scolastiche

A tutte le classi dell'Istituto sono proposte gite scolastiche che rappresentano un momento importante dell'attività educativa permettendo un ampliamento della didattica curricolare. Sono proposti soggiorni di più giorni sia nel territorio della Valle Camonica, sia in territori fuori regione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare le competenze matematiche/logiche, digitali e di problem-solving.

Traguardo

Riduzione della variabilità tra classi e sezioni. Incrementare il numero degli studenti che raggiungono livelli alti di competenza nell'area logico-matematiche, numeriche, geometriche, digitali e di problem solving.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità



Promuovere un clima scolastico positivo e relazioni costruttive sia tra docenti e studenti, sia tra colleghi sia tra studenti

Traguardo

Implementare la proposta di questionari d'istituto per valutare gli indicatori di benessere percepito da studenti e famiglie e rilevare progressivo miglioramento di anno in anno.

Risultati attesi

Sostenere la motivazione ad apprendere sviluppando curiosità e interesse in esperienze autentiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne: insegnanti Esterne: guide, esperti



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto Informatica
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono tutti gli utenti della scuola.

Ci si attende di utilizzare in modo proficuo e protetto tutte le possibilità offerte dal digitale sia per quanto riguarda la didattica, sia per le diverse procedure di segreteria, sia per una migliore comunicazione e documentazione delle varie attività della scuola

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Progetto PNSD
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono insegnanti, studenti e genitori che grazie alle competenze acquisite nell'utilizzo della piattaforma Google suite potranno applicare un modello di didattica innovativa nella gestione di classe virtuale, di uso scolastico della casella di posta elettronica, di condivisione di materiali didattici, di gestione di calendari condivisi, di uso di strumenti gratuiti per il lavoro



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

collaborativo e di comunicazione tramite chat e videoconferenze.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Progetto PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinatari: tutti gli insegnanti della scuola, personale ATA e collaboratori scolastici per un utilizzo efficace e consono alla scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO DARFO 2 - BSIC864008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il team delle insegnanti della scuola dell'infanzia condivide questa premessa: la valutazione ha finalità formativa, orientativa e regolativa e non assume carattere selettivo né comparativo. Il lavoro delle insegnanti sarà quello di osservare, documentare e valorizzare i processi di sviluppo, di apprendimento e di benessere di ciascun bambino, nel rispetto dei tempi, degli stili cognitivi e delle differenze individuali. La valutazione è anche uno strumento di miglioramento dell'azione educativa, in coerenza con le priorità individuate nel RAV e con le scelte educative del PTOF. I criteri di valutazione si fondano sui seguenti principi: centralità del bambino e sviluppo integrale; inclusione e pari opportunità educative; personalizzazione dei percorsi; osservazione sistematica e continua; corresponsabilità educativa tra docenti e famiglie. La valutazione agita dalle insegnanti riguarda: i processi di crescita e apprendimento; il benessere emotivo e relazionale; il grado di partecipazione e autonomia; l'efficacia delle strategie educative e didattiche adottate dal team docente. L'attenzione delle insegnanti sarà articolata sull'osservazione di: serenità e sicurezza affettiva; fiducia nell'adulto e nel contesto scolastico; capacità di autoregolazione emotiva; partecipazione positiva alla vita della sezione. qualità delle interazioni con pari e adulti; rispetto delle regole condivise; capacità di cooperazione e collaborazione; gestione dei conflitti in modo progressivamente autonomo. cura di sé e dei propri bisogni; partecipazione alle routine quotidiane; uso responsabile degli spazi e dei materiali; capacità di compiere scelte adeguate all'età. comprensione e produzione del linguaggio orale; arricchimento lessicale; uso di linguaggi non verbali, espressivi e simbolici; accessibilità comunicativa per tutti i bambini, in particolare in presenza di BES. attenzione e interesse per le attività; curiosità e desiderio di esplorazione; capacità di osservazione e problem solving; sviluppo di strategie personali di apprendimento. sviluppo delle competenze motorie; espressione corporea e mimico-gestuale; produzione grafico-pittorica e manipolativa; creatività e originalità nelle attività



espressive. partecipazione attiva di tutti i bambini alle attività; efficacia degli adattamenti e delle strategie inclusive; valorizzazione delle differenze individuali; collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio. Il team delle docenti utilizza strumenti coerenti con la funzione formativa della valutazione: osservazioni sistematiche e narrative; griglie di osservazione condivise; documentazione educativa (elaborati, fotografie, narrazioni); momenti di confronto collegiale; colloqui con le famiglie.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sviluppo del senso di appartenenza e delle regole condivise Criterio: Il bambino manifesta progressiva consapevolezza di sé come parte della comunità scolastica, riconoscendo e rispettando regole, ruoli e relazioni. Indicatori osservabili: rispetto delle regole della sezione; partecipazione alla vita del gruppo; cura degli spazi e dei materiali comuni; riconoscimento dei diritti e dei doveri in situazioni quotidiane. 2. Relazioni responsabili, rispetto e inclusione Criterio: Il bambino sviluppa comportamenti rispettosi verso gli altri, valorizzando le differenze e adottando atteggiamenti collaborativi e solidali. Indicatori osservabili: interazioni positive con pari e adulti; atteggiamenti di aiuto e cooperazione; accettazione delle diversità; gestione dei conflitti con mediazione dell'adulto. 3. Cura dell'ambiente e comportamenti sostenibili Indicatori osservabili: rispetto dell'ambiente scolastico e naturale; partecipazione a pratiche di cura (riordino, raccolta differenziata);

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

1. Padronanza delle competenze disciplinari e trasversali Criterio: L'alunno dimostra un progressivo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, utilizzando conoscenze e abilità in modo efficace e adeguato al contesto. Indicatori osservabili: comprensione dei contenuti fondamentali; applicazione delle conoscenze in situazioni note e non note; uso di strategie personali di apprendimento; progressione coerente con il curriculum verticale. 2. Autonomia, responsabilità e metodo di studio Criterio: L'alunno manifesta livelli crescenti di autonomia e responsabilità nello svolgimento delle attività scolastiche e nell'organizzazione del proprio apprendimento. Indicatori osservabili: gestione dei tempi e dei materiali; rispetto delle consegne; utilizzo di un metodo di studio adeguato; consapevolezza del proprio percorso di apprendimento. 3. Partecipazione, comportamento e competenze di cittadinanza Criterio: L'alunno partecipa in modo attivo e responsabile alla vita scolastica, rispettando le regole condivise e instaurando relazioni corrette e



collaborative. Indicatori osservabili: partecipazione alle attività didattiche; rispetto delle regole e del Patto educativo; collaborazione con compagni e docenti; sviluppo di comportamenti inclusivi e responsabili.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA Ammissione alla classe successiva Il team docente, in sede di scrutinio finale, valuta in modo collegiale e complessivo il percorso formativo di ciascun alunno e delibera l'ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri: 1. Frequenza scolastica o Frequenza regolare delle attività didattiche, nel rispetto del monte ore annuale obbligatorio. o Eventuali deroghe sono applicate secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto. 2. Livelli di apprendimento o Raggiungimento di livelli di apprendimento coerenti con gli obiettivi del curriculum. o La presenza di livelli di apprendimento non pienamente adeguati non comporta automaticamente la non ammissione, in un'ottica di valutazione formativa e di continuità educativa. 3. Progressi e impegno o Valutazione dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza. o Impegno, partecipazione e continuità nel lavoro scolastico. 4. Percorsi personalizzati o Valutazione coerente con i percorsi individualizzati o personalizzati (PEI/PDP), nel rispetto dei bisogni educativi speciali.

Non ammissione alla classe successiva La non ammissione alla classe successiva, evento eccezionale, è deliberata dal team docente in modo motivato, nei seguenti casi: 1. Frequenza insufficiente o Mancato raggiungimento del monte ore annuale obbligatorio, in assenza di deroghe previste. 2. Percorso formativo non adeguato o Gravi e persistenti difficoltà negli apprendimenti di base. o Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, nonostante gli interventi di recupero attivati. La decisione è assunta nel preminente interesse educativo dell'alunno e adeguatamente verbalizzata.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Ammissione alla classe successiva Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, delibera l'ammissione alla classe successiva sulla base di una valutazione complessiva del percorso formativo dell'alunno, tenendo conto dei seguenti criteri: 1. Frequenza scolastica o Frequenza regolare delle lezioni nel rispetto del monte ore annuale obbligatorio, fatte salve le deroghe previste dal Regolamento di Istituto. 2. Valutazione degli apprendimenti o Raggiungimento di livelli di apprendimento complessivamente adeguati nelle discipline. o La presenza di valutazioni non pienamente sufficienti non preclude automaticamente l'ammissione, qualora il Consiglio di classe ritenga che l'alunno abbia maturato le competenze di base necessarie. 3. Progressi e partecipazione o Considerazione dei progressi rispetto ai livelli iniziali. o Impegno, partecipazione e continuità nello studio. 4. Comportamento e cittadinanza o Valutazione del comportamento non inferiore a sei decimi. o Rispetto delle regole di convivenza e del Patto educativo di corresponsabilità. 5. Inclusione e personalizzazione o Valutazione coerente



con i percorsi personalizzati per alunni con BES, DSA o disabilità (PEI/PDP). Non ammissione alla classe successiva La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe in modo motivato e collegiale, nei seguenti casi: 1. Frequenza insufficiente o Mancato raggiungimento del monte ore annuale obbligatorio, in assenza di deroghe previste. 2. Gravi e diffuse insufficienze o Presenza di gravi e diffuse carenze negli apprendimenti. o Mancato raggiungimento delle competenze essenziali, nonostante gli interventi di recupero attivati. 3. Valutazione negativa del comportamento o Attribuzione di una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, in coerenza con il Regolamento di Istituto e lo Statuto delle studentesse e degli studenti. Delibera e comunicazione • Le decisioni di ammissione o non ammissione sono assunte a maggioranza, adeguatamente motivate e verbalizzate. • In caso di non ammissione, la scuola garantisce tempestiva comunicazione alla famiglia, illustrando le motivazioni educative e didattiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato Scuola secondaria di I grado – classe terza Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, delibera l'ammissione all'Esame di Stato sulla base di una valutazione complessiva del percorso formativo dell'alunno, tenendo conto dei seguenti criteri: 1. Frequenza scolastica • Frequenza regolare delle lezioni, nel rispetto del monte ore annuale, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti e previste dal Regolamento d'Istituto. • Le eventuali assenze devono risultare adeguatamente motivate e documentate. 2. Valutazione degli apprendimenti • Raggiungimento di livelli di apprendimento complessivamente adeguati nelle discipline previste dal curriculum. • Presenza di valutazioni anche non pienamente sufficienti non preclude automaticamente l'ammissione, purché il Consiglio di classe ritenga che l'alunno abbia comunque maturato le competenze di base necessarie per affrontare l'esame. 3. Comportamento e competenze di cittadinanza • Valutazione del comportamento non inferiore a sei decimi. • Partecipazione responsabile alla vita scolastica e rispetto delle regole condivise. • Sviluppo delle competenze di cittadinanza, anche in riferimento all'insegnamento trasversale di Educazione civica. 4. Percorso educativo e progressi compiuti • Considerazione del percorso di crescita globale dell'alunno. • Valorizzazione dei progressi rispetto ai livelli di partenza. • Efficacia degli interventi di recupero e potenziamento attuati nel corso dell'anno. Criteri per la non ammissione all'Esame di Stato La non ammissione all'Esame di Stato è deliberata in modo motivato e collegiale dal Consiglio di classe, nei seguenti casi: 1. Frequenza insufficiente • Mancato raggiungimento del monte ore annuale obbligatorio in assenza di deroghe previste. 2. Gravi e diffuse insufficienze • Presenza di gravi e diffuse carenze nelle discipline, tali da non consentire una valutazione positiva del percorso formativo. • Mancato raggiungimento delle competenze essenziali, nonostante gli interventi di



recupero attivati. 3. Valutazione negativa del comportamento • Attribuzione di una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, a seguito di comportamenti gravi e reiterati, in coerenza con il Regolamento di Istituto e lo Statuto delle studentesse e degli studenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- Presenza di funzioni strumentali specifiche per disabilità DSA e BES, che garantiscono coordinamento e uniformità nelle pratiche inclusive. - Presenza di un pedagogo che è punto di riferimento per consulenza, osservazioni e supporto ai docenti. - Attenta predisposizione e valutazione di PEI e PDP, costruiti in modo collegiale dal team docenti con famiglie e specialisti. - Utilizzo di metodologie inclusive e cooperative. - Attenzione costante all'intercultura e a percorsi per alunni neoarrivati, con buone pratiche di accoglienza e integrazione. - Attenzione costante alle neurodivergenze. - Partecipazione ed inclusione degli alunni fragili nelle attività del gruppo classe in modo consolidato. - Continuità nelle azioni di recupero e potenziamento. - Prassi consolidate di continuità tra ordini di scuola. - Clima relazionale positivo che sostiene l'inclusione e riduce episodi problematici - Sperimentazione cattedra inclusiva: insegnante curricolare che è anche insegnante di sostegno.

Punti di debolezza:

Necessità di strumenti strutturati per il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di recupero/potenziamento. Alcune attività inclusive richiedono più tempo e risorse rispetto a quelle disponibili. Bisogno di ulteriore formazione continua su DSA, BES, didattica interculturale e strategie per alunni con profili cognitivi complessi. In alcune sedi mancano spazi dedicati a piccoli gruppi o attività di supporto individualizzato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL



Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI/PDP è elaborato: • in modo collegiale dal team docente/Consiglio di classe; • con il coinvolgimento dell'insegnante di sostegno (per gli alunni con disabilità); • tenendo conto della documentazione definita dalla NPJA, delle informazioni fornite dalla famiglia e della documentazione degli anni precedenti; • nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa vigente. Durante la fase di stesura, il documento può essere condiviso esclusivamente tra i docenti della classe, non con le famiglie, nel rispetto della riservatezza dei dati. Una volta predisposto, il PEI/PDP viene: • inviato alla famiglia tramite piattaforma SIDI; • i genitori sono invitati a visionare il documento: o confermandone la presa visione, oppure o segnalando eventuali perplessità o richieste di chiarimento. In caso di perplessità della famiglia • si fissa un colloquio in presenza; • partecipano almeno due docenti della classe, tra cui: o l'insegnante di sostegno (per gli alunni con disabilità); o il coordinatore di classe (per alunni con DSA o altri BES); • i docenti presenti si fanno portavoce del team/Consiglio di classe. E' comunque preferibile la partecipazione dell'intero team/Consiglio di classe. Ratifica e firma del PEI/PDP Una volta raggiunta la condivisione: • il PEI viene stampato dall'insegnante di sostegno; • il PDP viene stampato dal coordinatore di classe; • il documento viene firmato digitalmente da: o tutti i docenti della classe; o la famiglia; • successivamente, il PEI/PDP viene archiviato nel fascicolo personale dell'alunno. Archiviazione e aggiornamento • La versione digitale del PEI/PDP resta disponibile sulla piattaforma SIDI per eventuali modifiche e integrazioni in corso d'anno. Tutela della riservatezza e accesso ai documenti La consultazione dei fascicoli personali (diagnosi, PEI, PDP, ecc.) è regolamentata nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (GDPR). • L'accesso ai documenti avviene solo su richiesta formale, da inoltrare via email all'indirizzo: referente.inclusione@gsdarfo2.it • Ogni accesso è registrato tramite apposito registro, compilato dal richiedente.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene elaborato e approvato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione). Ne fanno parte il Dirigente scolastico o un suo delegato; tutti i docenti curricolari della classe (corresponsabili del PEI); il docente di sostegno, se assegnato; i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale. In base ai casi possono essere inoltre coinvolti: 1. l'assistente all'autonomia e alla comunicazione; 2. l'educatore o altre figure professionali messe a disposizione dagli enti locali; 3. le équipes o gli specialisti dell'ATS o di altri servizi socio-sanitari o enti che hanno in carico l'alunno; 4. gli operatori sociali se presenti nel progetto. Tutti i docenti sono corresponsabili del PEI. Il gruppo collabora per definire obiettivi, strategie, valutazione e risorse. Le decisioni vengono prese in modo collegiale, con il coinvolgimento attivo della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola riconosce alla famiglia il ruolo di interlocutore strategico e imprescindibile all'interno di un clima relazionale improntato all'ascolto attivo e al reciproco rispetto e la considera parte integrante del progetto inclusivo della crescita dell'alunno grazie alla conoscenza profonda. Da questo deriva la scelta di operare in continuo confronto e sinergia. In concreto c'è un coinvolgimento dei genitori nelle sedute del Gruppo di Lavoro Operativo per l'elaborazione, il monitoraggio e la revisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). La famiglia partecipa e contribuisce all'analisi dei bisogni e alla condivisione delle scelte educative e didattiche. Le famiglie sono coinvolte tramite un piano di colloqui periodici e strutturati volti all'analisi dei progressi e delle criticità. È garantita la flessibilità di incontri supplementari per un confronto tempestivo sull'efficacia degli interventi. Il passaggio di informazioni avviene anche tramite l'utilizzo del registro elettronico. La figura del referente per l'inclusione ha come impegno prioritario di mantenere stretti contatti con la famiglia sia per implementare azioni di supporto specifiche, sia per rilevare problemi ed affrontarli in modo adeguato, sia per potenziare le azioni di collaborazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri individuali e colloqui

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

sddfd

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

ddd



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

Il nostro istituto è formato da una scuola dell'infanzia, sei scuole primarie e due scuole secondarie di 1° grado.

Scuola dell'infanzia: orario dalle ore 8 alle ore 16:

scuola primaria di Angolo: classe 1°, 2° e 3° orario dalle 8 alle 13 dal lunedì al venerdì, 3 pomeriggi dalle ore 14 alle 16; classe 4°/5° dalle ore 8 alle ore 13 dal lunedì al sabato

scuola primaria di Angone: orario dalle 8 alle 13 dal lunedì al venerdì e 3 rientri pomeridiani dalle 14.20 alle 16.00 il lunedì mercoledì e giovedì (sperimentazione incremento ore di inglese)

scuola primaria di Gorzone: orario dalle 8 alle 13 dal lunedì al venerdì e 3 rientri pomeridiani dalle 14.20 alle 16.00 il lunedì mercoledì e giovedì (scuola ad indirizzo Montessori);

scuola primaria di Erbanno, Montecchio, Boario: orario dalle 8 alle 16 dal lunedì al venerdì;

Nella scuola primaria di Angone, Boario, Montecchio ed Erbanno: si attua l'accoglienza post scuola dalle 16.00 alle 18.00;

scuola secondaria di 1° grado Tovini (Boario):

orario dalle 8 alle 13 dal lunedì al venerdì e 2 rientri pomeridiani: lunedì dalle 14.00 alle 17.00, il mercoledì dalle ore 14 alle 16.00;

nella sezione E si attua il metodo Montessori ai sensi del Decreto Ministeriale n. 112 del 6 giugno 2025 con tempo prolungato: orario dalle 8 alle 13 dal lunedì al venerdì e 1 rientro il lunedì dalle 14.00 alle 17.00, e 3 rientri il martedì-mercoledì-giovedì dalle ore 14 alle 16.00;

Nella scuola secondaria di 1° grado plesso di Angolo:

orario 8.00- 13 dal lunedì al sabato



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituzione del DS Assicura la continuità dell'azione dirigenziale in assenza o impedimento del Dirigente Scolastico. Coordinamento organizzativo Supporta il DS nella gestione amministrativa e didattica dell'istituto. Supervisiona la corretta attuazione delle attività previste nel PTOF e nel calendario scolastico. Gestione del personale Collabora con il DS nell'organizzazione del lavoro dei docenti e del personale ATA. Coordina le attività del personale durante eventi straordinari o progetti speciali. Raccordo con i collegi e organi collegiali Favorisce il dialogo con il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto e le commissioni interne. Supporta la convocazione e il funzionamento degli organi collegiali. Supporto alla comunicazione e ai rapporti esterni Assiste il DS nei rapporti con famiglie, enti territoriali, USR e altre istituzioni. Cura l'informazione interna e la comunicazione ufficiale, quando delegato

1

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Supportare il DS nel pianificare e organizzare le attività scolastiche. Favorire la continuità educativa e didattica tra ordini di scuola. Collaborare nella gestione dei processi di

10



inclusione e integrazione. Garantire la comunicazione interna e con le famiglie. Monitorare l'attuazione delle disposizioni normative e regolamentari

Funzione strumentale

La Funzione Strumentale è un docente incaricato dal Dirigente Scolastico per coordinare e sviluppare progetti, iniziative e ambiti specifici dell'Istituto, in coerenza con il PTOF e le priorità individuate dal Collegio dei Docenti. Funzioni principali

1. Coordinamento di progetti e aree prioritarie o Pianifica e supervisiona attività specifiche (es. inclusione, continuità educativa, innovazione digitale, biblioteca, orientamento, educazione civica).
- o Supporta i docenti nella realizzazione di iniziative coerenti con gli obiettivi del PTOF.
2. Supporto alla progettazione didattica o Favorisce la diffusione di metodologie innovative e pratiche didattiche efficaci.
- o Promuove l'integrazione di contenuti e competenze trasversali nei diversi ordini di scuola.
3. Monitoraggio e valutazione o Raccoglie dati e informazioni sulle attività coordinate, monitorandone l'efficacia.
- o Collabora con il Dirigente Scolastico nella redazione di relazioni, report e documentazione per RAV e PdM.
4. Formazione e supporto ai colleghi o Favorisce la condivisione di buone pratiche tra docenti.
- o Organizza momenti di aggiornamento o supporto specifico sulle tematiche di competenza.
5. Raccordo con lo staff e la comunità scolastica o Collabora con DS, collaboratori, responsabili di plesso e referenti per garantire l'attuazione delle strategie e dei progetti istituzionali.
- o Favorisce la comunicazione con famiglie e territorio quando



	richiesto dal Dirigente Scolastico.	
Responsabile di plesso	1. Gestione organizzativa del plesso o Coordinamento delle attività quotidiane dei docenti e del personale ATA. o Supervisione della corretta applicazione di orari, turni e servizi. o Controllo della sicurezza degli ambienti e del rispetto delle procedure di emergenza. 2. Raccordo tra plesso e Dirigenza o Funzione di collegamento tra il personale del plesso e il Dirigente Scolastico. o Trasmissione tempestiva di informazioni, segnalazioni o criticità alla Dirigenza. o Partecipazione alla pianificazione e attuazione del PTOF e delle iniziative d'Istituto. 3. Supporto al personale docente e ATA o Facilitazione della collaborazione tra docenti, supporto nell'organizzazione di progetti e attività. o Monitoraggio dell'applicazione delle normative scolastiche e delle indicazioni del DS. 4. Rapporto con famiglie e territorio o Punto di riferimento per le comunicazioni con le famiglie del plesso. o Coordinamento di eventi, assemblee e attività di partecipazione con la comunità scolastica. 5. Monitoraggio e rendicontazione o Supervisione dei registri, delle attività e dei materiali didattici. o Supporto alla raccolta di dati per l'autovalutazione di istituto (RAV) e per la rendicontazione del PTOF.	8
Animatore digitale	Promozione dell'innovazione digitale Supporta il Dirigente Scolastico e lo staff nel definire strategie di digitalizzazione del PTOF. Diffonde pratiche innovative per la didattica digitale integrata. Formazione e supporto ai docenti Organizza e coordina percorsi di aggiornamento e formazione interna su strumenti digitali e	1



	piattaforme e-learning. Assiste i colleghi nell'uso di strumenti tecnologici e applicazioni didattiche (es. GSuite, LIM, piattaforme digitali). Gestione delle risorse digitali Coordina l'uso delle tecnologie e infrastrutture digitali della scuola (laboratori, dispositivi, piattaforme). Garantisce la sicurezza e la corretta archiviazione dei dati digitali. Supporto all'inclusione e alla didattica innovativa Collabora con il team docente e il referente per l'inclusione per favorire l'uso della tecnologia a supporto dei PEI/PDP. Propone soluzioni digitali per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Raccordo e monitoraggio Collabora con il Dirigente Scolastico nella pianificazione delle strategie digitali dell'Istituto. Monitora l'efficacia delle pratiche digitali adottate e ne documenta i risultati.	
Team digitale	Il Team Digitale supporta l'Animatore Digitale e la Dirigente scolastica nel potenziamento della cultura digitale della scuola. Le sue funzioni principali sono: 1. collaborare alla gestione di piattaforme, dispositivi e ambienti digitali dell'istituto; 2. assistere i docenti nell'uso delle tecnologie e nelle attività di innovazione didattica; 3. contribuire alla realizzazione del Piano Scuola Digitale e dei progetti connessi; 4. promuovere pratiche digitali inclusive e sicure; 5. monitorare criticità tecniche e proporre soluzioni operative.	1
Docente specialista di educazione motoria	Progettazione e conduzione delle attività motorie Pianifica e realizza percorsi educativi e sportivi adeguati all'età degli alunni. Favorisce lo sviluppo delle capacità motorie, coordinative e di	1



resistenza. Integra la motricità con progetti didattici trasversali (educazione alla salute, educazione civica, inclusione). Promozione della salute e benessere Sensibilizza gli alunni su corretti stili di vita, alimentazione e sicurezza durante le attività motorie. Coordina le attività di prevenzione e sicurezza negli spazi sportivi della scuola. Inclusione e differenziazione Adatta le attività motorie ai bisogni dei singoli alunni, collaborando con il referente per l'inclusione e con l'insegnante di sostegno. Garantisce la partecipazione attiva di tutti gli alunni, valorizzando le diversità. Collaborazione con il team docente Coordina le attività motorie con gli altri docenti, integrando percorsi interdisciplinari. Partecipa alla programmazione e valutazione educativa della classe. Gestione delle risorse e materiali Cura l'organizzazione e la manutenzione delle attrezzature sportive. Garantisce la sicurezza degli spazi dedicati all'educazione fisica.

Docente orientatore

Regia del percorso di orientamento Gestione dell'E-portfolio Supporto personalizzato alle famiglie e agli studenti

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Gestione progetti di potenziamento delle attività didattiche nelle classi in orario scolastico.
Gestione progetti di alfabetizzazione per

3



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

studenti Nai e per l'italiano Lingua 2 Supporto
alle classi di difficile gestione disciplinare
Supporto alle attività didattiche per studenti
neurodivergenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ADML - SOSTEGNO
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Supporto alle classi con studenti in situazione di
disagio Supporto alle attività di inclusione
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

1

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Gestione di progetti interdisciplinari Gestione
eventi che coinvolgono la cittadinanza e le
famiglie. Supplenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione amministrativa e contabile • Redazione degli atti contabili: predispone il programma annuale (bilancio preventivo) e il conto consuntivo. • Gestione finanziaria: cura la liquidazione delle spese e la riscossione delle entrate. • Adempimenti fiscali: si occupa delle dichiarazioni fiscali, previdenziali e dei versamenti delle imposte. • Attività negoziale: supporta la dirigente scolastica nella scelta dei fornitori e nella gestione dei contratti e degli acquisti. Gestione del Personale ATA • Coordinamento e direzione: dirige il personale ausiliario, tecnico e amministrativo della scuola. • Piano delle attività: predispone il piano di lavoro del personale ATA (orari, turni, mansioni) da sottoporre alla Dirigente. • Valutazione: monitora i risultati del servizio prestato dal personale sotto la sua direzione. Supporto organizzativo e legale • Funzionario delegato: può agire come ufficiale rogante per la stipula di atti e contratti. • Gestione del patrimonio: è responsabile della tenuta degli inventari e della conservazione dei beni della scuola. • Supporto agli organi collegiali: fornisce consulenza tecnico-amministrativa al Consiglio d'Istituto e alla dirigente scolastica.

Ufficio acquisti

L'Ufficio Contabilità e Acquisti garantisce la gestione finanziaria dell'istituto e il corretto svolgimento delle procedure economiche. Le principali funzioni sono: 1. Gestione della contabilità scolastica secondo il Regolamento di contabilità e le indicazioni del DSGA. 2. Predisposizione e aggiornamento del Programma Annuale e del Conto Consuntivo, in collaborazione



con DSGA e Dirigente. 3. Monitoraggio delle entrate e delle uscite, con registrazioni contabili puntuali e controlli periodici. 4. Gestione degli acquisti: preventivi, ordini, affidamenti, stipula contratti e controllo della documentazione. 5. Procedure amministrative dei progetti (PTOF, PNRR, PON e altri), con certificazione delle spese e gestione dei fornitori. 6. Tenuta dell'inventario dei beni dell'istituto e aggiornamento delle consegne ai responsabili di laboratorio e plesso. 7. Gestione dei pagamenti e delle liquidazioni: stipendi accessori, compensi, fatture, rimborsi. 8. Rendicontazione delle attività progettuali verso MIUR, enti locali e organismi finanziatori. 9. Supporto al Dirigente e al DSGA nelle decisioni economiche e nella pianificazione delle risorse. 10. Archivio e conservazione dei documenti contabili, nel rispetto delle norme su trasparenza e privacy.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio Didattica e Alunni garantisce il supporto amministrativo e organizzativo necessario al corretto svolgimento delle attività scolastiche. Le principali funzioni sono: 1. Gestione delle iscrizioni: acquisizione, aggiornamento e archiviazione delle domande di iscrizione e della documentazione degli alunni. 2. Tenuta e aggiornamento delle carriere scolastiche: registrazione frequenza, voti, esiti, trasferimenti, certificazioni. 3. Supporto agli organi collegiali: predisposizione atti, comunicazioni, convocazioni e verbali. 4. Gestione dei fascicoli alunni: raccolta, conservazione e tutela dei documenti nel rispetto della privacy. 5. Rilascio di certificazioni: attestati, dichiarazioni, certificati di frequenza e documenti utili alle famiglie. 6. Monitoraggio degli adempimenti scolastici: assenze, giustificazioni, entrate/uscite, vigilanza sulla regolarità delle procedure. 7. Supporto alla valutazione: predisposizione documenti per scrutinî, esami, pagelle e schede di valutazione. 8. Coordinamento con le famiglie: gestione comunicazioni amministrative, appuntamenti e informazioni operative. 9. Gestione dei progetti didattici: attività amministrative collegate a uscite, visite, viaggi e iniziative



scolastiche. 10. Collaborazione con Dirigente, DSGA e docenti per il funzionamento complessivo dell'attività didattica.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio Personale gestisce gli aspetti amministrativi legati al personale docente e ATA, garantendo correttezza delle procedure e supporto organizzativo alla scuola. Le principali funzioni sono: 1. Gestione delle assunzioni e dei contratti: nomine, presa di servizio, trasformazioni, proroghe, cessazioni. 2. Tenuta e aggiornamento dei fascicoli del personale, nel rispetto della normativa sulla privacy. 3. Gestione delle presenze: assenze, permessi, ferie, ricostruzioni orarie e comunicazioni obbligatorie. 4. Ricostruzioni di carriera e aggiornamento delle posizioni giuridiche ed economiche del personale. 5. Gestione delle graduatorie: interne, supplenze, aggiornamenti e pubblicazioni. 6. Utilizzo di PASSWEB per l'aggiornamento delle posizioni previdenziali, variazioni anagrafiche e gestione degli adempimenti verso INPS. 7. Comunicazioni con il MEF e con gli enti previdenziali per stipendi, contributi e adempimenti correlati. 8. Supporto alle procedure concorsuali e di mobilità: trasferimenti, assegnazioni provvisorie, domande on line. 9. Gestione delle procedure disciplinari e degli adempimenti correlati, in collaborazione con il Dirigente. 10. Collaborazione con Dirigente e DSGA per l'organizzazione del personale e la gestione delle risorse umane. 11. Rilascio di certificazioni e attestazioni relative al personale scolastico. 12. Aggiornamento e monitoraggio delle piattaforme istituzionali.

Ufficio affari generali

L'Ufficio Affari Generali cura gli adempimenti trasversali che supportano il funzionamento amministrativo, organizzativo e normativo dell'istituto. Le principali funzioni sono: 1. Redazione e gestione degli atti amministrativi: circolari, comunicazioni interne, delibere, note e contratti. 2. Supporto agli organi collegiali: convocazioni, predisposizione atti, pubblicazioni all'albo. 3. Organizzazione delle visite di istruzione, uscite



didattiche e viaggi di istruzione, dalla fase autorizzativa alla gestione documentale. 4. Adempimenti relativi alla privacy: gestione informative, autorizzazioni, consensi, pubblicazioni e rispetto del GDPR. 5. Gestione della sicurezza: documentazione, comunicazioni relative al DVR, piani di evacuazione, registro della sicurezza e coordinamento con RSPP e preposti. 6. Gestione rapporti con enti esterni: Comune, ASL, associazioni, enti culturali e sportivi. 7. Monitoraggio dell'albo online e dell'accesso agli atti, nel rispetto della normativa sulla trasparenza. 8. Gestione delle assicurazioni: pratiche relative a polizze, infortuni e comunicazioni con le compagnie assicurative. 9. Archiviazione e conservazione digitale dei documenti e aggiornamento delle banche dati amministrative. 10. Supporto organizzativo alla Dirigente Scolastica nelle attività quotidiane e nelle emergenze operative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://web.spaggiari.eu/>

Modulistica da sito scolastico <https://web.spaggiari.eu/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Centro Coordinamento Servizi Scolastici

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici (CCSS) di Breno – Brescia rappresenta una rete consolidata e strategica che riunisce tutte le scuole statali, paritarie e i Centri di Formazione

Professionale (CFP) della Valle Camonica, per un totale di 26 istituti scolastici. Attivo fin dal 2000, il CCSS è un organismo interistituzionale che lavora in stretta sinergia con gli enti locali, in

particolare con la Comunità Montana di Valle Camonica, per promuovere e sviluppare progetti e servizi educativi condivisi, a beneficio dell'intero territorio valligiano.



Il Centro si configura come un luogo di progettazione, scambio e innovazione che risponde in modo coordinato ai bisogni delle scuole e delle comunità scolastiche locali. Tra le principali aree di

intervento si annoverano:

Monitoraggio e valutazione degli istituti scolastici, delle pratiche didattiche e dei livelli di apprendimento;

Supporto psico-pedagogico per alunni e famiglie, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità;

Promozione delle attività teatrali scolastiche, come strumento espressivo e formativo trasversale;

Aggiornamento e formazione continua del personale docente e ATA;

Iniziative legate alle riforme scolastiche, per garantire un allineamento costante con le normative e gli orientamenti ministeriali;

□ Inclusione scolastica degli alunni con disabilità, attraverso percorsi mirati e azioni di rete;

□ Integrazione degli studenti stranieri, attraverso strategie interculturali e supporti linguistici;

□ Educazione al patrimonio, con percorsi di studio e ricerca sul ricco contesto naturalistico, antropologico e culturale della Valle Camonica;

□ Orientamento scolastico e professionale, in collaborazione con le scuole secondarie e i CFP;

□ Innovazione metodologica e didattica, con particolare attenzione all'inclusione, al digitale e alle competenze trasversali.

Denominazione della rete: English for Everybody

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Ambito 8

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Formazione Ambito 8

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Centro intercultura territoriale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Nazionale Montessori

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Innovazione metodologica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Coordinamento Pedagogico Territoriale ZeroSei

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progetto INDACO

Formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e delle prime classi della primaria per individuare precocemente fragilità e difficoltà e individuare strategie operative funzionali

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da USR

Titolo attività di formazione: Potenziamento lingua inglese

Formazione per insegnanti di lingua inglese della primaria e della secondaria di 1° grado

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ridurre i divari, potenziare il futuro

Aggiornamento per insegnanti dedicato all'implementazione di attività di recupero, sostegno e potenziamento

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica creativa con l'IA

Il corso offre una guida pratica e critica all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale Generativa nella scuola del primo ciclo (infanzia, primaria e medie). L'obiettivo non è sostituire il docente, ma fornirgli un "assistente intelligente" per potenziare l'apprendimento e ottimizzare il lavoro quotidiano.



Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Metodo Montessori: autoformazione e comunità di pratiche

Il corso propone prevede autoformazione e confronto tra docenti sui principi del metodo Montessori sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria. Si lavora in comunità di pratiche sulla progettazione, sulla valutazione e autovalutazione, sulle procedure di costruzione di percorsi interdisciplinari. L'obiettivo è rafforzare competenze didattiche condivise e rendere più coerente e partecipata l'organizzazione della scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
--------------------------------------	-----------------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La progettazione degli spazi e la scelta dei materiali nei contesti educativi 06

Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi sicurezza (D.lgs 81/2008) formazione e aggiornamento

La scuola garantisce la sicurezza degli studenti e del personale tramite una formazione costante sulla sicurezza. Per il personale docente, in conformità al D.Lgs. 81/2008 si attivano i seguenti moduli: - Formazione base e specifica per il lavoratore. Principi di sicurezza, rischi scolastici,



procedure interne ed emergenze. - Formazione per preposti. Ruolo, responsabilità, vigilanza sulle misure di prevenzione e gestione criticità. - Formazione addetti antincendio. Prevenzione incendi, uso presidi, evacuazione ed esercitazioni pratiche. - Formazione addetti primo soccorso. Tecniche di primo intervento, gestione urgenze, attivazione soccorsi.

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria sulla privacy per personale ATA

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Corsi sicurezza (D.lgs 81/2008) formazione e aggiornamento

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione all'inclusività

Tematica dell'attività di
formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola